



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica



Commissione Tecnica PNRR - PNIEC

Parere n. 304 del 8/4/2024

Progetto	<p style="text-align: center;">Integrazione del parere n. 171 del 16.6.2023</p> <p>Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR)</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 7416</p>
Proponente	<p style="text-align: center;">ACCIONA ENERGIA GLOBAL ITALIA S.R.L.</p>

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

La Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), comma 2 bis, che ha istituito, per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché dei progetti attuativi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima, individuati nell'allegato I-bis al presente decreto, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (di seguito la Commissione);
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e in particolare l’art 8, comma 2-bis, laddove prevede che la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC opera con le modalità previste dall’art. 20, dall'articolo 21, dall'articolo 23, dall'articolo 24, dall'articolo 25, comma 1, 2-bis, 2-ter, 3, 4, 5, 6 e 7, e dall'articolo 27, del presente decreto;
- il Decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’art. 2, il quale prevede che “*Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica*”;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 21 gennaio 2022, n. 54 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di PNRR-PNIEC;
- i decreti del Ministro della transizione ecologica di nomina dei Componenti della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 457 del 10 novembre 2021 e n. 551 del 29 dicembre 2021, n. 553 del 30 dicembre 2021 (di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC), n. 165 del 27 aprile 2022, n. 212 del 25.05.2022, n. 245 del 22 giugno 2022, n. 331 del 7 settembre 2022 e n. 335 del 15 settembre 2022;
- il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 9 maggio 2023 n. 154, in tema di integrazione dei componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- i DM di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC in carica alla data odierna;
- la designazione dei rappresentanti del Ministero della Cultura (MiC) in Commissione ai sensi dell’art. 8, comma 2-bis, settimo periodo del Dlgs. n. 152/2006, acquisita con prot. n. 0002385 del 3 febbraio 2022 e la successiva nota acquisita con prot. n. 0006868 del 21 marzo 2022;
- il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.*”;

RICHIAMATE le norme in materia di VIA e in particolare:

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, e s.m.i.;
- La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e s.m.i.
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i., in particolare la Parte seconda e relativi allegati;
- la Legge dell'11 febbraio 1992, n. 157, recante *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"*, e s.m.i.
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, Regolamento recante *"Attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"* e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"*;
- le Linee Guida Nazionali recanti le *"Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale"*, n. 28/2020, approvate dal Consiglio SNPA;
- Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4;
- Delibera ISPRA del 22 aprile 2015 recante *"Linee guida per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA)"*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 - *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"*;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e s.m.i.;
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 *"Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Inquinamento elettromagnetico)"*;

Considerato inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica i regolamenti (CE) n. 401/2009 e (UE) 2018/1999 (*"Normativa europea sul clima"*);
- il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza"*, il quale introduce importanti semplificazioni nel procedimento di VIA;
- Il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"* e s.m.i.;
- Il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante *"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"* e s.m.i.;

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

- Il Decreto legislativo 29 dicembre 2003 di Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

DATO ATTO dello svolgimento del procedimento come segue:

- Con nota del 05/08/2021, acquisita l'11/08/2021 con prot. n. MATTM/88699, perfezionata con nota del 23/09/2021, agli atti con prot. n. MATTM/107464 del 06/10/2021, la Società Acciona Energia Global Italia S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Il progetto prevede la realizzazione di un Impianto fotovoltaico di nuova costruzione denominato "Li Poggi", da realizzarsi nel territorio del Comune di Guagnano (LE), di potenza in immissione pari a 23,305 MW e potenza di picco pari a 30,06 MWp, che sarà connesso attraverso un cavidotto interrato in regime di media tensione MT, che prevede l'attraversamento dei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR), ad una Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione 150/30 kV, la cui ubicazione è prevista in area agricola del territorio di Erchie (BR).
- Il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dalla Società Acciona Energia Global Italia S.r.l., rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D.Lgs. 152/2006 in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006";
- oltre a copia dell'attestazione di avvenuto assolvimento degli oneri contributivi dovuti per la procedura in questione, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione, acquisita dalla DVA - Divisione II - Direzione generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora innanzi Divisione) e pubblicata su portale istituzionale:
 - ✓ Elaborati di Progetto,
 - ✓ Studio d'Impatto Ambientale,
 - ✓ Sintesi non Tecnica,
 - ✓ Relazione paesaggistica,
 - ✓ Piano di utilizzo dei materiali di scavo.
- ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale dell'autorità competente all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8052/11843> e la Divisione, con nota prot. MiTE-2022-0008969 del 26/01/2022, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione su detto sito della documentazione;
- la Divisione con nota MiTE-2022-0008969 del 26/01/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (d'ora innanzi Commissione) con nota prot. CTVA 374 del 26/01/2022 ha trasmesso, ai fini delle determinazioni della stessa Divisione e della predisposizione del decreto del provvedimento di VIA, la documentazione acquisita, comunicando la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs 104/2017;

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

- con nota prot. CTVA 1310 del 07/03/2022, acquisita dal MiTE con nota n. 0030050 del 09/03/2022 la Commissione ha trasmesso una richiesta di integrazioni;
- con nota prot. [MIC_DG-ABAP_SERV V|15/03/2022|0010004-P| acquisita al prot. MiTe/0001558 del 15/03/2022, il Ministero della Cultura (d'ora in poi, MiC) ha trasmesso la richiesta di integrazioni;
- con nota prot. AEGI_011/22_PEC-EDM del 17/03/2022, acquisita al prot. MiTE/0037525 del 23/03/2022 la società Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo pari a 120 giorni;
- la Società Proponente ha trasmesso nuova documentazione, acquisita ai protocolli n. MiTE/0126111 del 12/10/2022 e in risposta alle richieste di integrazione della Commissione e del MiC e n. MiTE/0126051 del 12/10/2022 come integrazione volontaria;
- a seguito della consultazione pubblica iniziata il 27/01/2022 con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico fissata per il 26/02/2022 e successiva ripubblicazione, in seguito all'invio di integrazioni, e avvio nuova consultazione pubblica iniziata il 17/10/2022 con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico su ripubblicazione fissata per il 01/11/2022 è pervenuto il **seguente parere:**

N.	OSSERVANTE	PROTOCOLLO	DATA
1	Parere della Regione Puglia	Mase-2023-0050282	31/03/2023

Tabella 1: Dati delle Osservazioni

Nella Tabella 2 sono sintetizzati i contenuti delle Osservazioni mosse, le pertinenti Considerazioni della Commissione.

N.	SINTESI CONTENUTO OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	CONSIDERAZIONI COMMISSIONE
1	La Regione Puglia (nota Prot. Mite-2022-0035208) rileva le seguenti Osservazioni, come di seguito sintetizzate: 1. L'area di intervento è soggetta a numerose proposte di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile; 2. l'area di studio ricade in aree di produzione di vini IGT e DOCG e DOP per gli ulivi. 3. L'area di intervento è limitrofa alla ferrovia Martina Franca -Lecce e alla SS7 ter di interesse paesaggistico.	Nessuna	Al riguardo dei diversi punti la Commissione rileva: 1. Trattasi di osservazioni di carattere generale e non forniscono elementi puntuali o vincolistici che non consentano la realizzazione dell'intervento proposto. 2. L'area dell'impianto è area destinata a seminativo e gli esemplari di ulivi rimasti non sono in ottime condizioni. 3. L'impianto è incluso tra ferrovia e asse stradale, ovvero in contesto paesaggistico già frammentato, infrastrutturato e antropizzato nella sua continuità. Il Proponente inoltre ha provveduto a mitigare l'impianto con siepe perimetrale come riportato nella relazione paesaggistica e nei fotoinserimenti presenti in parere. 4. Inoltre la misura compensativa ambientale prevista dalla Commissione nella condizione 3 è ritenuta idonea al fine di compensare gli impatti cumulativi e ambientali.

Tabella 2: Contenuti delle Osservazioni e pertinenti Considerazioni della Commissione

VALUTATI

- Il valore dichiarato delle opere di progetto è di € 25.151.954,50. Tale valore, visto il capitolato e sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione, appare congruo ai sensi dell'art. 13 del DM 361 /2021.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

- il valore economico dell'opera è superiore a 5 milioni di euro e la ricaduta occupazionale di più di 15 unità (art. 8, comma 1, quinto periodo, del d. lgs. n. 152 del 2006).

MOTIVAZIONE DELL'OPERA

- Le motivazioni di carattere programmatico, che sono alla base della realizzazione dell'opera, sono contenute nel Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC), che fissa come obiettivo una quota del 30% di energie rinnovabili sul consumo finale di energia entro il 2030.
- La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili consente la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovute all'uso di combustibili fossili.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica per conversione fotovoltaica della fonte solare, denominato "Li Poggi", da realizzare in un'area agricola del Comune di Guagnano (LE), in prossimità di un edificio collabente "Masseria Poggi", classificato come Ente Urbano, in pessimo stato di conservazione e già sottoposto ad opere di consolidamento per evitarne il crollo, che non sarà interessato dalla installazione di moduli fotovoltaici.

I terreni interessati dall'impianto di produzione di energia elettrica hanno un'estensione complessiva pari a circa 52,71 ha, sebbene la superficie effettivamente delimitata dalla recinzione di impianto ammonti a circa 44,66 ha, principalmente per effetto dell'applicazione di opportune fasce di rispetto dalla linea ferroviaria e dalla Strada Statale n° 7 ter.

L'impianto, con potenza in immissione di 25,305 MW e potenza di picco installata di 30,06 MWP, sarà connesso attraverso un cavidotto interrato in regime di media tensione ad una Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione 150/30 kV, la cui ubicazione è prevista in area agricola del territorio di Erchie (BR). Quest'ultima sarà collegata in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica TERNA "Erchie" 380/150 kV, tramite una soluzione di connessione in regime di alta tensione condivisa con altri produttori di energia, titolari di iniziative analoghe alla presente.

Oltre all'impianto fotovoltaico ed alle opere di connessione anzi descritte, rientrano tra le opere da sottoporre a procedimento autorizzativo gli interventi finalizzati alla realizzazione del futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione TERNA "Erchie" 380/150 kV esistente e la soluzione di connessione in regime di alta tensione condivisa con altri produttori di energia.

Nel suo complesso il progetto prevede:

- ✓ l'impianto di produzione di energia elettrica;
- ✓ la Sottostazione Elettrica Utente (SSE) di trasformazione 150/30 kV;
- ✓ il cavidotto interrato in media tensione (30 kV) di connessione tra l'impianto di produzione e la sottostazione elettrica Utente 150/30 kV (SSE) (circa 13 km);
- ✓ l'area condivisa con altri produttori di energia rinnovabile titolari di iniziative analoghe alla presente, in alta tensione a 150kV e adiacente alla Sottostazione Elettrica Utente (SSE) di trasformazione 150/30 kV;
- ✓ l'ampliamento della SE Terna "Erchie" 380/150 kV, comprensivo di tutte le apparecchiature previste per l'arrivo in cavo, da installare in corrispondenza dello stallo AT a 150 kV assegnato da Terna al Proponente;
- ✓ la linea elettrica in cavo interrato a 150kV di collegamento tra l'area condivisa di cui al precedente punto e lo stallo assegnato da Terna della SE RTN "Erchie" al Proponente;
- ✓ il recupero dell'edificio collabente presente nell'area di impianto.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

Lo sviluppo complessivo delle opere oggetto dell'intervento coinvolge una porzione di territorio amministrativamente pertinente a tre Comuni: Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) Figura seguente.



Figura 1: Inquadramento generale delle opere su base Ortofoto

Impianto di produzione

L'impianto sarà installato in un'area agricola del Comune di Guagnano, in prossimità di un edificio collabente identificato come "Masseria Poggi". L'area ha un'estensione complessiva pari a circa 52,71 ha, sebbene la superficie effettivamente delimitata dalla recinzione di impianto ammonti a circa 44,66 ha, principalmente per effetto dell'applicazione di opportune fasce di rispetto dalla linea ferroviaria, che connette le stazioni di San Pancrazio Salentino e Guagnano e confina con il limite di proprietà settentrionale del lotto di intervento, e dalla Strada Statale n° 7ter, avente sviluppo parallelo al confine meridionale di impianto anche se non direttamente confinante con il medesimo. All'interno dell'area recintata ricade un fabbricato collabente indicato come Masseria Poggi, classificato come Ente Urbano, in pessimo stato di conservazione e già sottoposto ad opere di consolidamento per evitarne il crollo, che non sarà interessato dalla installazione di moduli fotovoltaici. Tale fabbricato ha un'area di pertinenza di 3760m² sulla quale si prevede di realizzare un locale tecnico da adibire a deposito ed è recintata su tre lati da un muretto a secco che non sarà oggetto di modifica o lavorazione.

Il Proponente prevede, in caso di esito favorevole dell'iter autorizzativo avviato per la realizzazione del progetto nel suo complesso, di sottoporre tale fabbricato ad un intervento di risanamento conservativo, per riportare l'edificio a nuova vita, con destinazione d'uso di opificio. Tale intervento è da autorizzarsi con idonea procedura che sarà attivata presso l'Ente competente. Per tale ragione, dunque, la proponente contestualmente al provvedimento autorizzativo per l'intervento di realizzazione del progetto nel suo complesso, richiede di ottenere titolo idoneo alla effettuazione del cambio di destinazione d'uso del fabbricato sopracitato.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

Cavidotti di impianto e rete di terra

Le reti elettriche interrate interne all'impianto di produzione saranno organizzate in cavidotti M.T., di collegamento tra le power stations o dirette all'esterno verso la Sottostazione elettrica 150/30 kV, e in cavidotti B.T. diretti agli inverter ed ai sistemi ausiliari di impianto. Oltre ai cavi di potenza (B.T. o M.T.) saranno posati anche cavi dati e fibra ottica. La realizzazione dei cavidotti B.T. seguirà a quella di battitura dei montanti di sostegno al sistema tracker, ma sarà eseguita prima del montaggio delle strutture e dei pannelli. Inizialmente sarà eseguita una fase di scavo a sezione ristretta, praticato con escavatori (o eventualmente con catenarie per scavo). Il layout di cavidotto è stato concepito con trincee, orientate parallelamente e ortogonalmente alle file di inseguitori monoassiali, allo scopo di minimizzare i volumi di scavo totali.

Cavidotto interrato in MT di connessione alla SSE 150/30 Kv

Il tracciato del cavidotto MT di connessione con la SSUE 150/30 kV è stato progettato in modo da interessare il più possibile la viabilità pubblica esistente (strade comunali, provinciali e statali) o strade interpodali. Lungo il suo percorso, il cavidotto interrato in media tensione intersecherà infrastrutture interrate esistenti ed elementi di idrografia superficiale. Il superamento delle condizioni di interferenza sarà reso possibile ricorrendo a tecnologie di posa "no-dig", nella cui famiglia rientrano le Trivellazioni Orizzontali Controllate (T.O.C.) o gli attraversamenti con "Spingi-tubo"

Sottostazione Elettrica Utente 150/30 Kv

L'impianto fotovoltaico sarà allacciato alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Erchie". Il punto di arrivo delle tre terne di cavi in media tensione provenienti dall'impianto di produzione è rappresentato dal Locale Quadri M.T. interno all'edificio di Sottostazione Elettrica Utente (SSE).

Ampliamento Stazione Elettrica Terna denominata 'Erchie'

La Stazione Elettrica di trasformazione 380/150 kV è sita in agro del Comune di Erchie (BR) in modalità entrasci sull'esistente elettrodotto 380 kV Galatina-Taranto Nord. Tale stazione consente di smistare sul sistema elettrico a 380 kV l'energia proveniente dai diversi impianti di produzione.

L'impianto occupa un'area di circa 282 x 214 m, l'ingresso è rappresentato da un cancello carrabile largo 7,00 m di tipo scorrevole ed un cancello pedonale, la Stazione è raggiungibile percorrendo una breve strada di accesso di lunghezza ca. 400.m. e larghezza ca. 7 m. che si raccorda alla diramazione SS TER Montunato della S.P. 64.

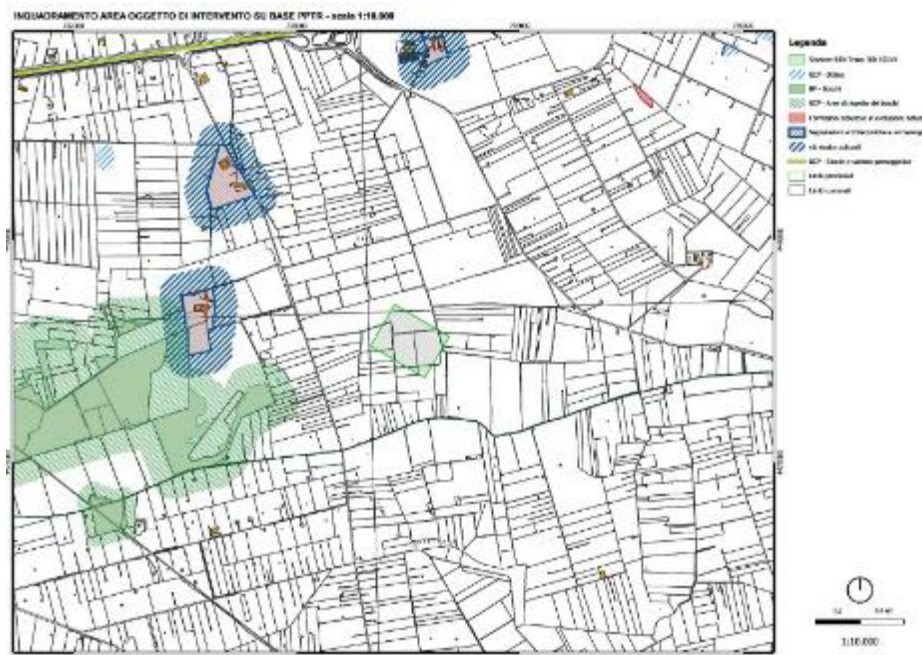


Figura 2: Inquadramento SE Terna 'Erchie' su base PPTR

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

L'area oggetto dell'intervento non ricade in aree tutelate dalla componente geomorfologica, dalla componente botanico-vegetazionale, dalla componente delle aree protette e dei siti naturalistici, dalla componente culturale e insediativa e dalla componente dei valori percettivi. Inoltre, l'area d'intervento non ricade all'interno di aree IBA, zone ZPS e SIC.

Nei pressi dell'area oggetto di intervento sono comunque presenti:

- ✓ Aree sottoposte al vincolo UCP - Boschi e relative aree destinate a fascia di rispetto;
- ✓ Aree sottoposte al vincolo UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa e relative aree destinate a fascia di rispetto.

Gli interventi di ampliamento in oggetto interessano un'area di circa 10.000 m², le sezioni a 380 kV e 150 kV saranno del tipo unificato con isolamento in aria e così composte:

- la sezione a 380 kV sarà costituita da:
 - n. 1 stallo primario trasformatore (ATR);
- la sezione a 150 kV sarà costituita da:
 - n.1 sistema a doppia sbarra con sezionatori di terra sbarre ad entrambe le estremità e TVC di sbarra su un lato;
 - n.6 stalli linea;
 - n. 1 stallo secondario trasformatore (ATR);
 - n.2 passi sbarra per n.1 parallelo sbarre;
 - n.2 stalli per congiuntore;
 - n.1 passo sbarra disponibile.

Layout impianto e strutture di supporto dei moduli fotovoltaici

Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici saranno costituite da inseguitori monoassiali "tracker". L'installazione dei moduli fotovoltaici sugli inseguitori avverrà su di un'unica fila, in configurazione "portrait" (verticale) rispetto all'asse di rotazione dell'inseguitore, quest'ultimo orientato in direzione nord-sud. Per tenere conto dei limiti spaziali imposti dalla conformazione geometrica delle superfici disponibili, il layout di impianto è stato strutturato considerando tre distinte configurazioni di inseguitori monoassiali, calibrate in relazione al numero di moduli costituenti una stringa PV:

- CONFIGURAZIONE 1: tracker da 28 moduli fotovoltaici (1 stringa);
- CONFIGURAZIONE 2: tracker da 56 moduli fotovoltaici (2 stringhe);
- CONFIGURAZIONE 3: tracker da 84 moduli fotovoltaici (3 stringhe).

In totale saranno installati n° 54.656 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino, montati in configurazione "portrait" sugli inseguitori monoassiali, di potenza unitaria pari a 550 WP per una potenza di picco complessiva installata pari a 30.060,8 kW ed una superficie radiante complessiva di circa 143.873 m²;

La struttura portante degli inseguitori sarà realizzata con componenti in acciaio strutturale, provviste di zincatura superficiale per prevenire i fenomeni di corrosione. I montanti verticali, ad interasse reciproco variabile di circa 7/8 m, saranno infissi nel terreno di fondazione per battitura. Il posizionamento dei punti di installazione dei montanti sarà definito dopo un picchettamento iniziale; quindi, si procederà ad una distribuzione dei profilati metallici con sollevatori telescopici e ad una infissione degli stessi effettuata con macchine battipalo cingolate. La profondità di infissione standard minima prevista è di circa 2,50 m, suscettibile di potenziali modifiche in sede di progettazione esecutiva. L'esecuzione delle attività descritte potrà avvenire contemporaneamente in zone differenti dell'impianto.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

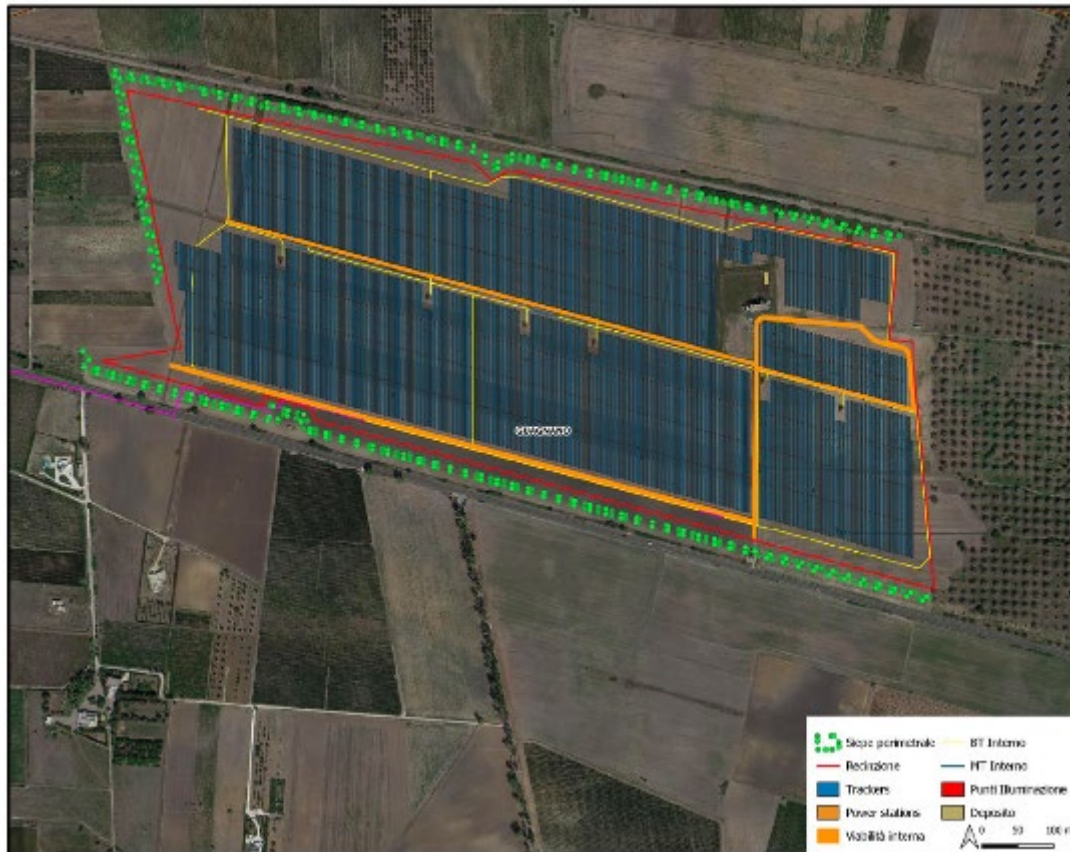


Figura 3: Area di impianto su ortofoto

Siepe e Recinzione perimetrale

La recinzione perimetrale di impianto sarà realizzata montando pannelli modulari a maglia rettangolare, in filo zincato a caldo plasticato di colore verde in superficie. I pannelli, di altezza 2,00 m circa e lunghezza variabile tra 2,00 e 2,50 m a seconda del prodotto commerciale selezionato in fase di fornitura, saranno fissati con clips in acciaio inox a paletti di acciaio, anch'essi plasticati superficialmente e direttamente infissi nel terreno. La recinzione sarà sollevata da terra per facilitare il transito della fauna di piccola e media taglia attraverso l'impianto.

Il cancello di accesso carrabile all'impianto sarà posizionato lungo il margine meridionale della recinzione, in corrispondenza della strada sterrata esistente di accesso ai terreni, raccordata alla Strada Statale n.7ter. Sarà scorrevole e sostenuto da pilastri in acciaio sorretti da una trave di fondazione in c.a. interrata, unico accesso carrabile all'area di impianto previsto in progetto.

Lungo il confine perimetrale di impianto saranno installati circa 3.300 metri lineari di recinzione in pannelli modulari a maglia metallica rettangolare, fissati a paletti metallici direttamente infissi nel terreno, sollevata da terra di 20 cm. Nella parte bassa dei pannelli, ogni 50 metri di recinzione perimetrale, saranno praticate aperture di 30x30 cm per agevolare il transito della fauna di media e piccola taglia (Figura 4)

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

VIABILITA' INTERNA IMPIANTO DI PRODUZIONE (SCALA 1:50)

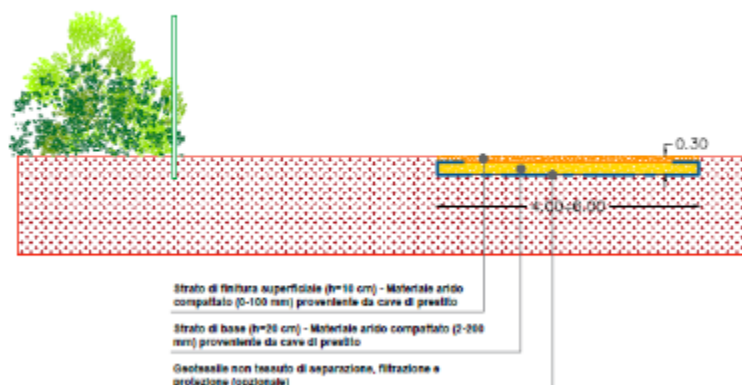


Figura 4: - Particolare della viabilità interna di impianto

RECINZIONE PERIMETRALE DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE
PARTICOLARE VISTA INTERNA (SCALA 1:50)

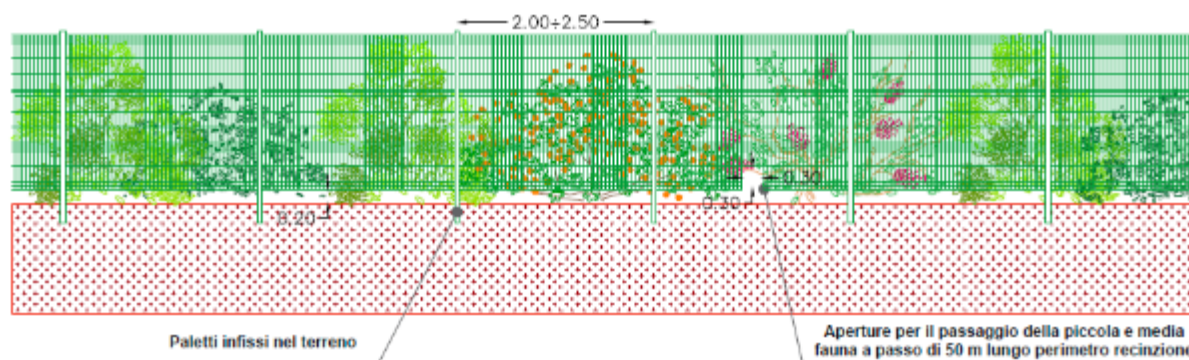


Figura 5: - Particolare della recinzione perimetrale di impianto

Nel più ampio quadro di misure di mitigazione e compensazione, pertinenti al progetto nella sua globalità, è prevista la piantumazione di una barriera lungo il margine settentrionale, meridionale ed occidentale marcato dalla recinzione di impianto, ottenuta per combinazione di una siepe perimetrale, costituita da essenze arbustive tipiche della macchia mediterranea, e di un filare di alberature di ulivo posizionato oltre la siepe di macchia sopra menzionata.

Le essenze coinvolte nella realizzazione dell'intervento, in ogni caso, non dovranno rientrare tra quelle potenzialmente in grado di ospitare o potenzialmente suscettibili all'agente patogeno *Xylella fastidiosa*. Tra le specie arbustive di macchia mediterranea potenzialmente candidabili per la realizzazione dell'intervento vengono proposte il lenisco (*Pistacia lentiscus*), il corbezzolo (*Arbutus Unedo*), il viburno (*Viburnum tinum*) ed il leccio (*Quercus ilex*). Nel caso degli alberi di ulivo, si dovrà ricorrere a cultivar caratterizzate da qualche forma di resistenza genetica alla *Xylella fastidiosa*, come nel caso delle varietà Leccino ed FS-17 Favolosa.

Lo sviluppo lineare dell'intervento, pari a circa 2.600 m, prevederà interruzioni unicamente in prossimità del varco di accesso all'impianto e degli attraversamenti ferroviari.

La scelta delle specie arboree ed arbustive contribuirà anche alla conservazione e alla nidificazione della piccola avifauna. I piccoli uccelli, infatti, le prediligono poiché forniscono loro molta sicurezza nelle ore di sonno.

INTEGRAZIONE VOLONTARIA E CAMBIO DI LAYOUT PROGETTUALE

La Società Acciona Energia Global Italia S.r.l., con nota acquisita al **prot. MASE/199798 del 06/12/2023**, ha chiesto il riesame del progetto alla luce della modifica progettuale, consistente nel riposizionamento di una porzione della siepe perimetrale dell'impianto che fornisce approfondimento in merito a quanto richiesto.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

Il proponente scrive a motivazione della propria istanza:

"il MIC ha segnalato che parte del perimetro dell'impianto ricade del buffer di cinquecento metri, di cui alla lettera c-quater del comma 8 dell'Art.20 del D.Lgs 199/2021 e ss.mm.ii, del sito archeologico denominato "Li Castelli".

Nella fattispecie è emerso, come per altro già segnalato nel progetto definitivo oggetto della procedura di VIA, che l'impianto fotovoltaico propriamente detto, ovvero la parte fisicamente destinata alla produzione di energia elettrica è tutta al di fuori del detto buffer, ed in particolare i pannelli più prossimi all'area archeologica distano poco più di 540 metri dalla stessa. Solo la recinzione perimetrale, costituita da elementi di rete metallica (cfr. Figura 1) con altezza massima pari a circa 2 metri, ricadeva all'interno del buffer di 500 metri.

Pur ritenendo l'installazione della recinzione non incompatibile con la presenza di un sito archeologico a distanza inferiore ai 500 metri, dal momento che questa non si configura come impianto fotovoltaico, e dunque fuori dal campo di applicazione del D.Lgs 199/2021 e ss.mm.ii, si è deciso di accogliere la segnalazione e di proporre in maniera unilaterale una variante al Progetto Definitivo oggetto della procedura di VIA ministeriale ID_VIP n.7416, che prevede unicamente la risagomatura della recinzione perimetrale nel settore Nord-Ovest del lotto di intervento (p.lle 1, 28, 29 FG.17 del NCT del Comune di Guagnano) e la conseguente soppressione di n.1 telecamera del sistema di sicurezza perimetrale che altrimenti sarebbe rimasta al di fuori dell'area recintata.

Null'altro viene modificato rispetto a quanto precedentemente proposto".

Qui di seguito, nel dettaglio, la modifica proposta:

Nelle immagini seguenti, è possibile visualizzare la variante proposta. In particolare:

- **Figura 2 (Progetto Originale):** è visibile il settore Nord-Ovest dell'impianto, con la posizione a suo tempo proposta per la recinzione e la siepe perimetrale, che seguiva il confine catastale dell'area nella disponibilità della Proponente. Come si vede, c'è un'ampia area recintata che risulta sgombra dai pannelli fotovoltaici (rappresentati da rettangoli di colore azzurro chiaro);



Figura 2: posizionamento di recinzione e siepe perimetrale inizialmente proposta.

Figura 3 (Proposta di Variante): è visibile una porzione dell'area archeologica "Li Castelli" rappresentata con campitura quadrettata in giallo, quindi il buffer di 500 metri dalla stessa (che per facilità di lettura è stato rappresentato a step di 100 metri con colori diversi). La porzione di recinzione proposta inizialmente nel Progetto Definitivo oggetto della procedura di VIA ed oggetto di variante è stata rappresentata con una linea di colore magenta. La recinzione in variante invece è rappresentata con una linea rossa, e come si vede è tutta all'esterno del buffer di 500 metri dall'area archeologica "Li Castelli", così come lo è la siepe perimetrale

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

che è stata appositamente riposizionata per seguire il nuovo sviluppo della recinzione. Come si vede, l'area recintata sgombra da moduli fotovoltaici si è ridotta notevolmente rispetto a quella visibile in Figura 2.

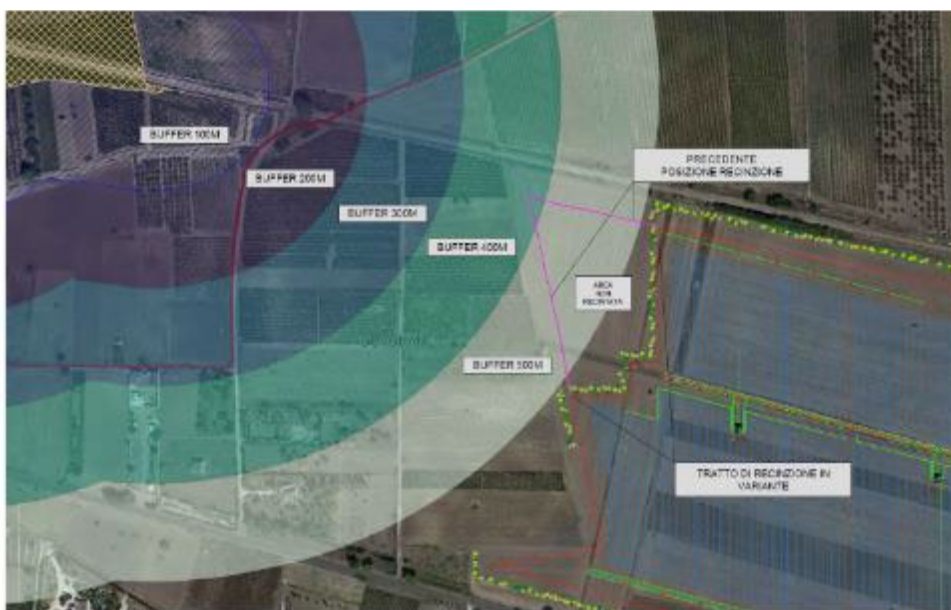


Figura 3: proposta di variante, in magenta il posizionamento originale della recinzione, in rosso la nuova configurazione.

Dismissione

I moduli fotovoltaici saranno dapprima disconnessi dai cablaggi elettrici, quindi smontati dalle strutture di sostegno e raccolti, mediante movimentazione manuale o con mezzi meccanici (sollevatori telescopici), sui mezzi di trasporto per la dislocazione ad impianto di trattamento, finalizzato al recupero di gran parte dei costituenti ed allo smaltimento di esigue parti non riciclabili.

Le strutture di sostegno dei pannelli saranno rimosse tramite smontaggio manuale o meccanico (per la parte aerea) e tramite estrazione meccanica (parti infisse nel terreno), previa rimozione dei cablaggi elettrici.

La rimozione dei cavidotti di impianto e rete di terra prevede l'esecuzione preliminare di trincee di scavo con escavatori, fino alla profondità di posa dei tubi corrugati (linee elettriche B.T.) e dei cavi elettrici interrati (linee elettriche M.T. di collegamento tra le power station). Verranno quindi rimossi i tubi corrugati plastici, il tritubo di fibra ottica, il nastro di segnalazione, i cavi elettrici interrati, gli elementi di protezione meccanica in polietilene e la corda di rame nudo dell'impianto di terra.

Le power station saranno rimosse dalle platee di alloggiamento, sollevate tramite autogrù e destinate ad impianti specializzati alla loro demolizione, con recupero o riciclo degli specifici materiali componenti (avvolgimenti in rame, parti metalliche, cavi e componenti elettriche, etc...). In questa fase saranno gestite le rimozioni ed i trasporti a recupero dei quadri elettrici di parallelo di impianto.

Rientrano nelle attività di dismissione dell'impianto a fine vita le rimozioni della viabilità interna di impianto. In una logica di ripristino delle condizioni ante operam, le attività sopra descritte saranno limitate ai soli tratti di viabilità oggetto di nuova realizzazione ed ai tratti oggetto di ampliamento delle sedi stradali originariamente esistenti, restituendo a fine dismissione l'assetto viario preesistente all'intervento di costruzione iniziale. Il cavidotto di collegamento alla SSE verrà dismesso riaprendo le trincee di scavo.

Per la dismissione della Sottostazione Elettrica Utente si procederà allo scollegamento di tutte le connessioni elettriche tra le componenti di stazione (quadri elettrici M.T. e B.T.; apparecchiature di A.T. sul piazzale in brecciolino esterno; trasformatore M.T./A.T.; impianti di videosorveglianza, illuminazione esterna, antintrusione; impianti tecnologici interni all'edificio di sottostazione; gruppo elettrogeno; etc...).

Si procederà, quindi, allo smontaggio (manuale o con avvitatori elettrici) di tutte le apparecchiature elettromeccaniche poste sulla linea di alta tensione, allo smontaggio manuale di tutte le strutture in carpenteria metallica di supporto ed al loro caricamento con mezzi meccanici di sollevamento su camion.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

ANALISI E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

COERENZA DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VINCOLI

Il Proponente ha dichiarato la compatibilità dell'area di intervento rispetto ai quadri normativi e programmatici specifici:

- PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR);
- PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR);
- PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI);
- PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA);
- PIANO REGIONALE QUALITÀ DELL'ARIA (PRQA);
- PIANO ATTUATIVO 2015-2019 DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI (PRT);
- PIANO DI INDIVIDUAZIONE AREE NON IDONEE FER PER EFFETTO DEL RR 24/2010;
- SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE;
- PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLE PROVINCE DI LECCE E BRINDISI;
- PIANO FAUNISTICO DELLA REGIONE PUGLIA 2018-2023;
- CONFORMITÀ DEL PROGETTO ALLA LEGGE QUADRO SUGLI INCENDI BOSCHIVI;
- PIANI REGOLATORI GENERALI (PRG) DEI COMUNI DI GUAGNANO (LE), SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) ED ERCHIE (BR).

ALTERNATIVE PROGETTUALI

Il Proponente non ha compiuto una vera analisi delle alternative di progetto limitandosi a dei brevi enunciati ed ha fatto una breve disamina dei vantaggi a cui si rinunciarebbe adottando l'alternativa Zero.

ANALISI CONTESTUALE DELLO STATO DELL'AMBIENTE

Il Proponente individua nel documento SIA le possibili interferenze create sia dalla installazione dell'impianto che dalla realizzazione delle opere di rete.

Analisi delle interferenze

Il Proponente analizza tutte le possibili interferenze per la costruzione dei cavidotti e della viabilità con le reti di sottoservizi, ed altre opere presenti. Dall'analisi del progetto è stato rilevato che le opere di connessione interferiscono con il reticolo idrografico. Lungo il suo percorso, il cavidotto interrato in media tensione intersecherà infrastrutture interrate esistenti ed elementi di idrografia superficiale. Il superamento delle condizioni di interferenza sarà reso possibile ricorrendo a tecnologie di posa "no-dig", nella cui famiglia rientrano le Trivellazioni Orizzontali Controllate (T.O.C.) o gli attraversamenti con "Spingi-tubo".

Impatti cumulativi

Il Proponente ha calcolato l'AVA e, di conseguenza, l'indice di Impatto cumulativo, ricavato in coerenza con la disciplina di riferimento che considera gli impianti che:

- siano dotati di un titolo autorizzativo alla costruzione ed esercizio;
- siano provvisti anche solo di titolo di compatibilità ambientale;
- risultino in fase di realizzazione.

L'IPC calcolato dal Proponente è pari a 1,96; inferiore al valore soglia di 3.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

Il Proponente ha effettuato la valutazione degli impatti cumulativi tra l'impianto fotovoltaico in progetto e gli impianti eolici appartenenti al dominio, considerando gli aerogeneratori più vicini che si trovano nel Comune di Erchie, ad una distanza di poco più di 9 Km dall'area di impianto.

Come evidenziato nella figura seguente a destra, il Proponente ha effettuato il censimento degli impianti fotovoltaici esistenti (e dunque autorizzati) e quelli autorizzati ma non realizzati (così come desunti dal WMS DGR2122 della Regione Puglia¹) ricadenti all'interno di due buffer, rispettivamente di 2 Km e di 3 Km, attorno al progetto eolico individuato, giungendo alla conclusione che non vi fosse alcun cumulo con l'impianto proposto.

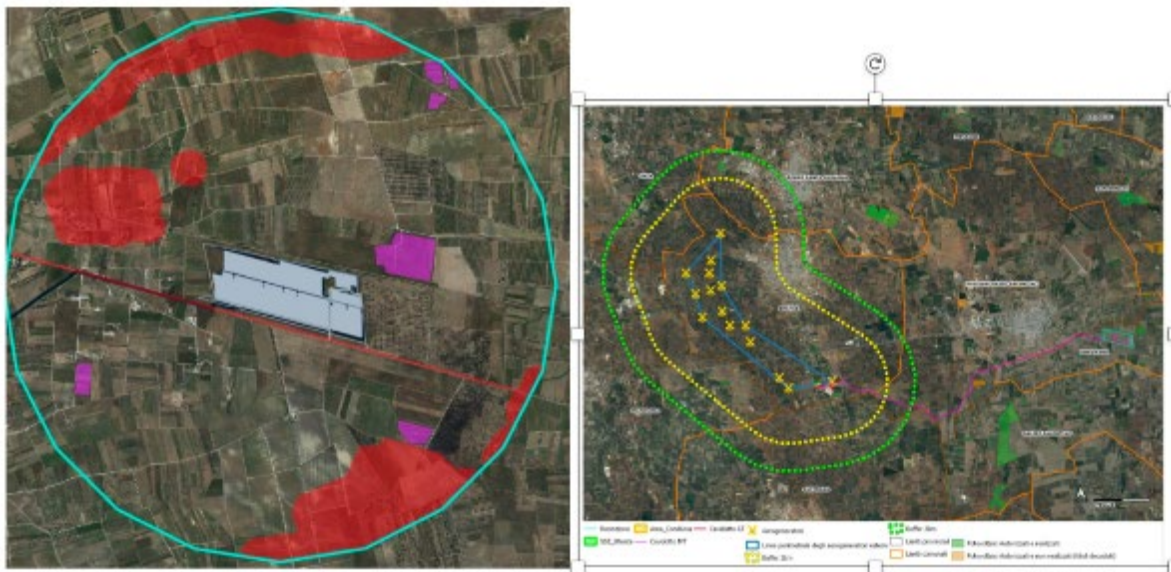


Figura 6: Analisi impatti cumulativi (riquadro a sinistra) – Criterio A (il cerchio ciano rappresenta l'AVA, in rosso le aree non idonee; in fucsia le aree di altri impianti FV realizzati). Riquadro a destra- Impianto eolico in agro del Comune di Erchie (DD N. 243 DEL 19/09/2011 3 DEL 19/09/2011 e rettifica con DD n. 333 DEL 28/12/2011).

Da una verifica effettuata dalla Commissione sul portale pubblico del MASE "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" risultano attualmente valutati o ancora all'esame i seguenti progetti illustrati nella figura seguente ed elencati in tabella:

¹ <https://webapps.sit.puglia.it/arcgis/rest/services/Operational/ImpiantiFERDGR2122/MapServer>

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

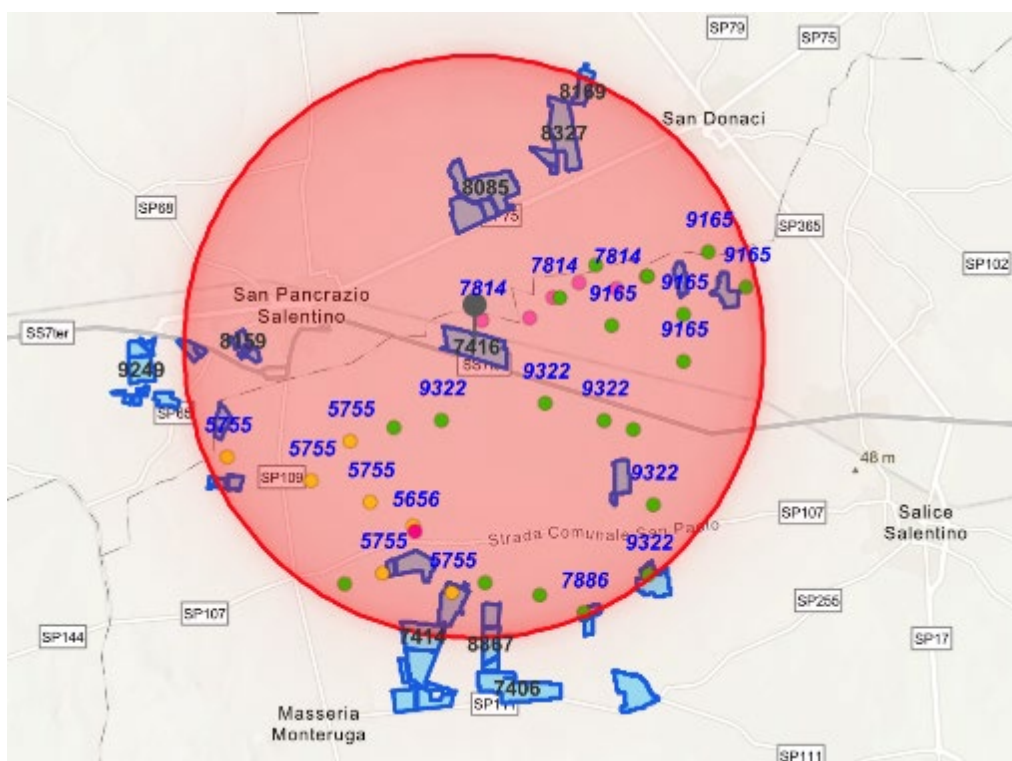


Figura 7: Ubicazione impianti presenti nel raggio di 5 km dall'area di intervento

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

ID VIP	Comune	Progetto	Proponente	Stato Procedura
7814	comuni di Salice Salentino, Erchie, Brindisi, San Pietro Vermotico, Cellino San Marco, Grottaglie, Francavilla Fontana, Oria, in Provincia di Lecce	Progetto di impianto eolico di 6 aerogeneratori per un totale di 36 MW ubicato nel comune di Guagnano (LE) e relative opere di connessione nei comuni di Salice Salentino, Erchie, Brindisi, San Pietro Vermotico, Cellino San Marco, Grottaglie, Francavilla Fontana, Oria, in Provincia di Lecce. E' previsto un sistema di accumulo di 18 MW	Sorgenia Renewables S.r.l.	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC
9322	Comuni di Salice Salentino (LE) - Guagnano (LE) - San Pancrazio Salentino (BR) - San Donaci (BR) - Cellino San Marco (BR) - Mesagne (BR) - Brindisi (BR) - Campi Salentina (LE).	Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, denominato Parco Eolico "APPAL SAN MARCO" con potenza installata pari a 105,40 MW, nei Comuni di Salice Salentino (LE) - Guagnano (LE) - San Pancrazio Salentino (BR) - San Donaci (BR) - Cellino San Marco (BR) - Mesagne (BR) - Brindisi (BR) - Campi Salentina (LE).	ENERGIA LEVANTE Srl	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC
9165	San Pancrazio Salentino (BR), Salice Salentino (LE), Avetrana (TA) e Erchie (BR)	Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica sito nei comuni di Guagnano (LE) e San Donaci (BR) ed opere di connessione nei comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Salice Salentino (LE), Avetrana (TA) e Erchie (BR)	wpd Salentina s.r.l.	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC
5755	Comuni di Salice Salentino (LE), Voglie (LE), Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR), Avetrana (TA) ed Erchie (BR).	Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, costituito da 14 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW, e dalle opere necessarie di connessione alla RTN, per una potenza complessiva di 84 MW, da realizzarsi nei Comuni di Salice Salentino (LE), Voglie (LE), Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR), Avetrana (TA) ed Erchie (BR).	Enel Green Power Italia S.r.l.	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC
5656	Comuni di Voglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR).	Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Voglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR).	Iron Solar S.r.l.	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC
7886	Comuni di Salice Salentino (LE), Voglie (LE), e con opere accessorie ricadenti anche nei territori di Avetrana (TA), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR)	Progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza pari a 60 MW, da ubicarsi nel territorio comunale di Salice Salentino (LE), Voglie (LE), con opere accessorie ricadenti anche nei territori di Avetrana (TA), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR)	Avetrana Energia S.r.l.	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC
8085	San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR)	Progetto agrovoltaico denominato "AGRIENERGY" e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR) con potenza di picco pari a 53,15 MW	ALPHASOLAR S.R.L.	Procedibile - inviato a CTPNRR-PNIEC
8871	Comune di Salice Salentino (LE).	Progetto di un impianto agrovoltaico, della potenza complessiva di 14,51 MWp, da realizzarsi nel comune di Voglie (LE), in Loc. Masseria Gattalupi, e delle relative opere di connessione alla RTN, ubicate nel comune di Salice Salentino (LE).	FLYNIS PV 7 S.r.l.	Procedibile - inviato a CTPNRR-PNIEC
8159	Comune di San Pancrazio Salentino (BR).	Progetto di installazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare denominato "Fattoria Solare Santino" di potenza di picco pari a 10,06 MW nel comune di San Pancrazio Salentino (BR).	REN172 S.r.l.	Procedibile - inviato a CTPNRR-PNIEC
8327	San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR).	Progetto di un impianto agrovoltaico denominato "San Donaci" della potenza pari a 31,26 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio dei comuni di San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR).	Elios S.r.l.	Procedibile - inviato a CTPNRR-PNIEC
8616	Guagnano (LE), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR)	Progetto di un impianto agrovoltaico denominato "SPOT26", di potenza pari a 13,581 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Guagnano (LE), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR).	HEPV07 S.r.l.	Procedibile - inviato a CTPNRR-PNIEC
8169	San Donaci (BR) e Cellino S. Marco (BR).	Progetto di nuovo impianto agrovoltaico denominato "Impianto 5v51" di potenza nominale pari a 10,73 MW e potenza installabile pari 13,53 MWp con connessione alla RTN e della Stazione Elettrica RTN, da realizzarsi nei comuni di San Donaci (BR) e Cellino S. Marco (BR).	HEPV02 S.r.l.	Procedibile - inviato a CTPNRR-PNIEC
7406	Voglie (LE), Erchie (BR), Salice Salentino (LE), e Avetrana (TA)	Progetto di un nuovo impianto integrato agrovoltaico e delle relative opere e delle infrastrutture connesse, denominato "Erevis", con potenza nominale pari a 70 MW di cui 20 MW in storage, sito nei Comuni di Voglie (LE), Erchie (BR), Salice Salentino (LE), e Avetrana (TA)	GRV Solar Salento 1 S.r.l.	Procedibile - inviato a CTPNRR-PNIEC
8857	Voglie, Salice Salentino (LE)	Progetto di un impianto agrovoltaico, della potenza di 20,44 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Voglie, Salice Salentino (LE).	FLYNIS PV 10 S.r.l.	Procedibile - inviato a CTPNRR-PNIEC
7614	Erchie (BR) e Avetrana (TA).	Progetto di un nuovo impianto integrato agrovoltaico, denominato "SPOT_60", con potenza nominale pari a 66 MW, da realizzarsi nel Comune di Voglie (LE), linee elettriche interrate nel Comune di Salice Salentino e le opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Erchie (BR) e Avetrana (TA).	HEPV 06 S.r.l.	Procedibile - inviato a CTPNRR-PNIEC
9249	Salice Salentino (LE), Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR).	Progetto di un impianto agrovoltaico, della potenza di 42,334 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Salice Salentino (LE), Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR).	SOLAR ENERGY QUATTRO S.R.L.	Procedibile - inviato a CTPNRR-PNIEC

Tabella 3: Elenco impianti nel raggio 5 km

Verificata quindi la presenza di ulteriori impianti FER in valutazione, e valutata la significatività dell'effetto cumulo soprattutto in relazione alla occupazione di suolo e alla biodiversità, la Commissione ritiene necessario che vengano previste e adottate misure di compensazione specifiche. In particolare, si ritiene necessario prevedere, in fase di progettazione esecutiva, alcuni interventi finalizzati al potenziamento della funzionalità ecologica dell'area (es. interventi di miglioramento di ambiti naturali esistenti, realizzazione di siepe e filari lungo le strutture lineari del territorio, quali canali e strade interpoderali, ecc.) su di una superficie almeno pari al 30% dell'area occupata dai pannelli. Tali interventi sono da concordare con gli Enti locali. Per l'individuazione delle aree da naturalizzare, si richiamano i criteri della Ecologia del Paesaggio secondo la specifica **Condizione Ambientale**.

VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ PERTINENTI IL PROGETTO MEDESIMO

Il Proponente, non riporta un dettagliato studio per il rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

Al fine di contenere e ridurre gli impatti su tutte le componenti ambientali, la Commissione raccomanda l'adozione un Sistema di Gestione Ambientale, secondo i criteri della norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamenti UE 1221/2009; UE 1505/2017; UE 2026/2018) durante i lavori di realizzazione, esercizio e dismissione degli impianti.

Inoltre, non essendo stati valutati i rischi di incidenti dovuti a sollevamento o ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo o di calamità naturali si prescrive di tenerne conto nella progettazione esecutiva dell'opera.

Nell'ottica di analizzare anche le vulnerabilità generate da eventuale distacco di parti meccaniche degli aerogeneratori prossimi all'area di impianto, oltre alla valutazione della concorrenza degli impatti cumulativi (come descritto nella specifica sezione), il Proponente non ha esaminato l'interferenza con il progetto dell'impianto eolico di cui all'ID_VIP 7814, "Progetto di impianto eolico di 6 aerogeneratori per un totale di 36 MW ubicato nel comune di Guagnano (LC) e relative opere di connessione nei comuni di Salice Salentino, Erchie, Brindisi, San Pietro Vernotico, Cellino San Marco, Grottaglie, Francavilla Fontana, Oria, in Provincia di Lecce. È previsto un sistema di accumulo di 18 MW" la cui istanza è del 17/12/2021 e il cui Procedimento è in corso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Da un controllo effettuato dalla Commissione in ambiente GIS in data 16/05/2023 risulta che l'aerogeneratore "WTG-01" potrebbe interferire con l'impianto fotovoltaico.

In secondo luogo, con riferimento agli impatti cumulativi con ulteriori impianti in valutazione, sembrerebbe che la Commissione Tecnica non abbia considerato le possibili interferenze dell'impianto in oggetto con l'impianto ID_VIP 7814 (in relazione al quale il Consiglio dei ministri ha adottato delibera positiva in data 27 giugno 2023) e con gli impianti ID_VIP 5656 e ID_VIP 5755 risultanti dalla tabella riepilogativa degli ulteriori impianti FER in valutazione, oggetto di rimessione da parte di codesto Ministero.

Si richiede, pertanto, un approfondimento in merito alle interferenze con i predetti impianti.

La Commissione valuta che il progetto relativamente al fattore della vulnerabilità al rischio di gravi incidenti sia stato solo parzialmente considerato e ritiene quindi che la progettazione esecutiva dell'opera dovrà attenersi a quanto prescritto nelle Condizioni relative agli aspetti progettuali e al monitoraggio.

ANALISI DEGLI IMPATTI SULLE SINGOLE COMPONENTI AMBIENTALI

SALUTE UMANA

Il Proponente ha valutato per l'analisi di questa componente i dati riguardanti i principali indicatori statistici dello stato di salute della popolazione indicando per la Provincia di Brindisi come prima causa di mortalità nel 2015 le malattie del sistema circolatorio.

Nella valutazione dei potenziali impatti sulla salute pubblica fa presente come impatto positivo e benefico durante la fase di esercizio, le emissioni risparmiate rispetto alla produzione di un'uguale quota di energia mediante impianti tradizionali; gli impatti negativi possono essere collegati essenzialmente alle attività di costruzione e di dismissione, come conseguenza delle potenziali interferenze delle attività di cantiere e del movimento mezzi per il trasporto merci con le comunità locali.

Fase di costruzione

Gli impatti potenziali sulla salute pubblica derivanti dalle attività di realizzazione dell'impianto fotovoltaico sono collegati principalmente a:

- potenziali rischi temporanei per la sicurezza stradale;
- salute ambientale e qualità della vita;

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

- potenziale aumento della pressione sulle infrastrutture sanitarie;
- possibili incidenti connessi all'accesso non autorizzato al sito di cantiere.

Il traffico di veicoli durante la fase di costruzione dell'impianto, per il trasporto di lavoratori e di materiali leggeri da e verso le aree di cantiere, avverrà prevalentemente durante le prime ore del mattino e di sera, in corrispondenza dell'apertura e della chiusura del cantiere. Tale impatto avrà durata temporanea ed estensione locale. Considerato il numero limitato di lavoratori previsti in cantiere durante la realizzazione dell'opera ed il numero ridotto di spostamenti giornalieri sulla rete viaria pubblica, l'entità dell'impatto sarà non riconoscibile.

Le modifiche al paesaggio potrebbero potenzialmente impattare sul benessere psicologico della comunità. Gli impatti sul paesaggio imputabili alla presenza delle strutture del cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro, saranno minimi durante la fase di costruzione. Tali impatti avranno durata temporanea e si annulleranno al termine delle attività e a valle degli interventi di ripristino. L'estensione dell'impatto sarà locale e l'entità non riconoscibile.

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio i potenziali impatti sulla salute pubblica sono riconducibili a:

- presenza di campi elettrici e magnetici generati dall'impianto fotovoltaico e dalle strutture connesse;
- potenziali emissioni di inquinanti e rumore in atmosfera;
- potenziale malessere psicologico associato alle modifiche apportate al paesaggio.

Gli impatti generati dai campi elettrici e magnetici associati all'esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse non sono significativi. Non sono attesi potenziali impatti sulla salute pubblica dalle emissioni in atmosfera data la loro assenza. Non si avranno emissioni di rumore per l'assenza di sorgenti importanti.

A detta del Proponente la presenza della struttura tecnologica potrebbe creare alterazioni visive che influenzano il benessere psicologico della comunità, anche se la zona oggetto di intervento non è fruita abitualmente dalla comunità. I potenziali impatti sul benessere psicologico della popolazione hanno estensione locale ed entità riconoscibile, e sono di lungo termine.

Fase di dismissione

I potenziali impatti legati alle attività di dismissione sono gli stessi legati alle attività previste per la fase di costruzione. Rispetto alla fase di cantiere il numero di mezzi sarà inferiore e la movimentazione di terreno coinvolgerà quantitativi limitati.

Il progetto nel suo complesso (nelle tre fasi di cantiere, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con la componente salute pubblica e la valutazione condotta non ha ravvisato alcun tipo di criticità.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

Impatto	Significatività	Misure di mitigazione	Significatività impatto residuo
Salute Pubblica: Fase di Costruzione			
Rischi temporanei per la sicurezza stradale derivanti da un aumento del traffico e dalla presenza di veicoli pesanti sulle strade	Media	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le attività devono essere segnalate alle autorità locali in anticipo rispetto al loro svolgimento • I lavoratori devono essere formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile • Devono essere previsti percorsi stradali che limitano l'utilizzo della rete viaria pubblica da parte dei veicoli utilizzati per la realizzazione dell'impianto durante gli orari di punta del traffico 	Bassa
Rischi temporanei per la salute della comunità derivanti da malattie trasmissibili	Bassa	<ul style="list-style-type: none"> • Le misure di mitigazione non sono previste in quanto l'impatto potenziale è trascurabile 	Bassa
Impatti sulla salute ed il benessere psicologico causati da inquinamento atmosferico, emissioni di polveri, rumore.	Bassa	<ul style="list-style-type: none"> • Misure di mitigazione per la riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria e sul clima acustico 	Bassa
Aumento della pressione sulle infrastrutture sanitarie	Bassa	<ul style="list-style-type: none"> • I lavoratori riceveranno una formazione in materia di salute e sicurezza mirata ad aumentare la loro consapevolezza dei rischi per la salute e la sicurezza • Presso il cantiere verrà fornita ai lavoratori assistenza sanitaria di base e pronto soccorso 	Bassa
Rischi temporanei di sicurezza per la comunità locale dovuti all'accesso non autorizzato all'area di cantiere	Bassa	<ul style="list-style-type: none"> • Segnaletica in corrispondenza dell'area di cantiere per avvisare dei rischi associati alla violazione • Recinzione attorno all'area di cantiere per ridurre al minimo il rischio di violazioni 	Bassa
Salute Pubblica: Fase di Esercizio			
Impatti sulla salute generati dai campi elettrici e magnetici	Non significativa	<ul style="list-style-type: none"> • non previste in quanto gli impatti saranno non significativi 	Non significativa
Impatti negativi sulla salute ed il benessere psicologico causati da inquinamenti atmosferici ed emissioni di polveri e rumore	Bassa	<ul style="list-style-type: none"> • non previste in quanto gli impatti saranno non significativi 	Non significativa

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

Impatti positivi sulla salute collegati al risparmio di emissioni di gas ad effetto serra e macro inquinanti	Bassa (impatto positivo)	*non previste in quanto impatto positivo	Bassa (impatto positivo)
Impatti sul benessere psicologico causati dal cambiamento del paesaggio	Bassa	*non previste in quanto gli impatti saranno non significativi	Bassa
Salute Pubblica: Fase di Dismissione			
Rischi temporanei per la sicurezza stradale derivanti da un aumento del traffico e dalla presenza di veicoli pesanti sulle strade	Bassa	*Tutte le attività devono essere segnalate alle autorità locali in anticipo rispetto al loro svolgimento *I lavoratori devono essere formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile *Devono essere previsti percorsi stradali che limitano l'utilizzo della rete viaria pubblica da parte dei veicoli utilizzati per la realizzazione dell'impianto durante gli orari di punta del traffico	Bassa
Rischi temporanei per la salute della comunità derivanti da malattie trasmissibili	Bassa	*Non previste in quanto l'impatto potenziale è trascurabile	Bassa
Impatti sulla salute ed il benessere psicologico causati da inquinamento atmosferico, emissioni di polveri e rumore	Bassa	*Misure di mitigazione per la riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria e sul clima acustico	Bassa
Aumento della pressione sulle infrastrutture sanitarie	Bassa	*I lavoratori riceveranno una formazione in materia di salute e sicurezza mirata ad aumentare la loro consapevolezza dei rischi per la salute e la sicurezza * Presso il cantiere verrà fornita ai lavoratori assistenza sanitaria di base e pronto soccorso	Bassa
Rischi temporanei di sicurezza per la comunità locale dovuti all'accesso non autorizzato all'area di cantiere	Bassa	* Segnaletica in corrispondenza dell'area di cantiere per avvisare dei rischi associati alla violazione *Recinzione attorno all'area di cantiere per ridurre al minimo il rischio di violazioni	Bassa

Tabella 4: Sintesi degli impatti sulla componente Salute Pubblica

Mitigazioni

Gli unici impatti negativi che potrebbero riguardare, nella fase di cantierizzazione e smantellamento dell'opera, la salute dei lavoratori, saranno determinati dalle emissioni di polveri e inquinanti dovute agli scavi e alla movimentazione dei mezzi di cantiere; dalle emissioni sonore e vibrazioni prodotte dagli stessi mezzi durante le attività.

Nella fase di esercizio dell'impianto verranno utilizzati i seguenti accorgimenti:

1. Il divieto d'uso dei diserbanti e/o altre sostanze chimiche per il diserbo, effettuando con continuità lo sfalcio meccanico della vegetazione spontanea al fine di prevenire i vettori della *Xylella fastidiosa* e, in particolare nella stagione estiva, la propagazione degli incendi di erbe disseccate sia agli impianti che ai poderi confinanti;
2. Non utilizzo di sostanze chimiche per il lavaggio dei pannelli fotovoltaici, utilizzando acque osmotizzate;
3. Le previsioni di modalità di verifica e registrazioni del cd "repowering" nella sostituzione dei pannelli o di parti dei componenti e l'adozione di un piano per la fase di dismissione degli impianti per il ripristino dei luoghi e delle matrici a fine utilizzo e dismissione degli impianti e delle opere accessorie.

Le altre mitigazioni sono state affrontate nelle singole componenti ambientali.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

ATMOSFERA E CLIMA

Secondo l'Indice di Qualità dell'Aria elaborato da ARPA Puglia, la qualità dell'aria monitorata dalla stazione di San Pancrazio Salentino (LE), la più vicina alle aree progettuali, è da considerarsi in genere "da Ottima a Buona".

I dati climatici relativi all'area in esame sono stati valutati dal Proponente in seguito all'elaborazione dei dati termo- pluviometrici rilevati nella stazione di Lecce Galatina, del servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare, ubicata ad un'altitudine di 61 m s.m.

La sensitività della risorsa/ricettore per la componente aria è stata classificata come bassa in quanto non si segnalano ricettori sensibili abitati nelle immediate vicinanze del progetto proposto.

Fase di costruzione

Nella fase di costruzione dell'impianto i potenziali impatti diretti sulla qualità dell'aria sono legati alle seguenti attività:

- Utilizzo di veicoli e macchinari a motore nelle fasi di costruzione con relativa emissione di gas di scarico (PM, CO, SO₂ e NO_x).
- Lavori civili (realizzazione della recinzione, scavi per la posa dei cavi), con conseguente emissione di particolato (PM₁₀, PM_{2.5}) in atmosfera, prodotto principalmente da movimentazione terre e sospensione di polveri da superfici/cumuli.

L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi in fase di cantiere.

Fase di esercizio

L'impatto è decisamente positivo perché non sono presenti emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera.

Fase di dismissione

Nella fase di dismissione l'impatto potenziale sulla qualità dell'aria sarà riconducibile alle emissioni di inquinanti e particolato limitatamente alla fase di cantiere.

La durata degli impatti potenziali durante la fase di dismissione è temporanea. Durante l'intera durata della fase di dismissione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo e la maggior parte delle emissioni di polveri avverrà durante i lavori civili. La magnitudo degli impatti risulta trascurabile e la significatività bassa.

Il progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con la componente aria e atmosfera e la valutazione condotta non ha ravvisato alcun tipo di criticità.

La seguente Tabella riassume la valutazione degli impatti potenziali sulla componente Aria e Atmosfera. Gli impatti sono divisi per fase e, per ogni impatto, viene indicata la significatività e le misure di mitigazione, oltre all'indicazione dell'impatto residuo.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

Impatto	Significatività	Misure di mitigazione	Significatività impatto residuo
Aria e Atmosfera: Fase di Costruzione			
Peggioramento della qualità dell'aria dovuta all'emissione temporanea di gas di scarico in atmosfera da parte dei mezzi e veicoli coinvolti nella costruzione del progetto	Bassa	•Regolare manutenzione dei veicoli •Buone condizioni operative •Velocità limitata •Evitare motori accesi se non strettamente necessario	Bassa
Peggioramento della qualità dell'aria dovuta all'emissione temporanea di polveri da movimentazione terre e sospensione durante la realizzazione delle opere di connessione (preparazione dell'area cantiere, realizzazione delle fondazioni, posa dei cavi etc.)	Bassa	•Bagnatura delle gomme degli automezzi •Umidificazione del terreno nelle aree di cantiere e dei cumuli di inerti per impedire il sollevamento delle polveri, specialmente durante i periodi caratterizzati da clima secco •Utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali •Riduzione della velocità di transito dei mezzi	Bassa
Aria e Atmosfera: Fase di Esercizio			
Non si prevedono impatti negativi significativi sulla qualità dell'aria collegati all'esercizio dell'impianto	Non significativa		Bassa
Aria e Atmosfera: Fase di Dismissione			
Peggioramento della qualità dell'aria dovuta all'emissione temporanea di gas di scarico in atmosfera da parte dei veicoli coinvolti nella dismissione del progetto (aumento del traffico veicolare).	Bassa	•Regolare manutenzione dei veicoli •Buone condizioni operative •Velocità limitata •Evitare motori accesi se non strettamente necessario	Bassa
Peggioramento della qualità dell'aria dovuta all'emissione temporanea di polveri durante la dismissione dell'opera.	Bassa	•non sono previste misure di mitigazione	Bassa

Tabella 45 Sintesi degli impatti sulla componente Aria e Atmosfera

Mitigazioni

Al fine di minimizzare gli impatti sulla componente ambientale Aria e Atmosfera sono state previste le seguenti mitigazioni:

Nel trattamento e nella movimentazione del materiale saranno adottati i seguenti accorgimenti:

- nei processi di movimentazione saranno utilizzate scarse altezze di getto e basse velocità d'uscita;
- i carichi di inerti fini che possono essere dispersi in fase di trasporto saranno coperti;
- verranno ridotti al minimo i lavori di raduno, ossia la riunione di materiale sciolto;
- minimizzazione dei percorsi di trasporto dei materiali.

In riferimento ai depositi di materiale saranno adottati i seguenti accorgimenti:

- bagnatura delle superfici in cantiere laddove necessario.
- saranno ridotti i tempi in cui le aree di cantiere e gli scavi rimangono esposti all'erosione del vento;
- le aree di deposito di materiali sciolti saranno localizzate lontano da fonti di turbolenza dell'aria;

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

- i depositi di materiale sciolto verranno adeguatamente protetti mediante misure come la copertura con stuoie, teli o copertura verde.

In riferimento alle aree di circolazione nei cantieri saranno intraprese le seguenti azioni:

- pulitura sistematica a fine giornata delle aree di cantiere con macchine a spazzole aspiranti, evitando il perdurare di inutili depositi di materiali di scavo o di inerti;
- pulitura ad umido degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere tramite vasche di pulitura all'intersezione con la viabilità ordinaria;
- programmazione, nella stagione più ventosa, di operazioni regolari di bagnatura delle aree di cantiere;
- recintare le aree di cantiere con reti antipolvere di idonea altezza in grado di limitare all'interno la sedimentazione delle polveri;
- controllare le emissioni dei gas di scarico dei mezzi di cantiere ovvero del loro stato di manutenzione;
- impiego di mezzi di cantiere conformi alle più aggiornate normative europee.

La Commissione ritiene che risultino adeguatamente e sufficientemente descritte le misure previste per evitare, prevenire e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi identificati in tutte le fasi del progetto rispetto al rilascio di sostanze inquinanti in atmosfera. Tuttavia, sarà necessario adottare alcuni accorgimenti relativi all'utilizzo dei mezzi impiegati per la realizzazione, dismissione e manutenzione dei moduli fotovoltaici e si raccomanda quindi l'uso di mezzi di ultima generazione.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente atmosfera.

AMBIENTE IDRICO

Acque sotterranee

Nell'area di impianto è presente l'acquifero superficiale poroso dell'Area Leccese Settentrionale (Figura seguente).

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

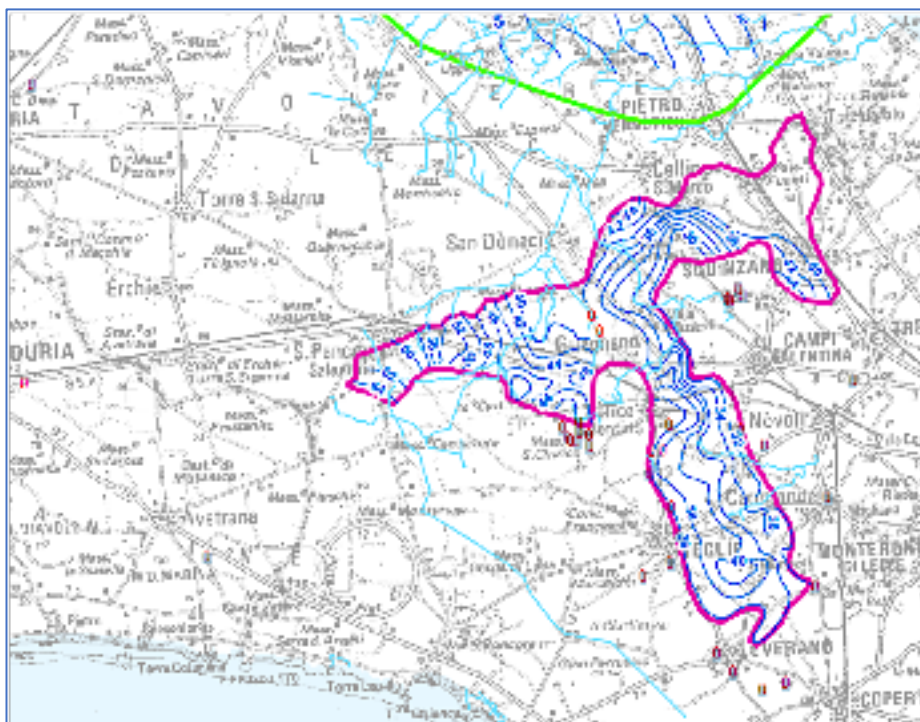


Figura 8 – Stralcio della Tavola n.6.3 del Piano Tutela Acque della Puglia – “Distribuzione media dei carichi piezometrici degli acquiferi porosi del Brindisino, Tarantino e Salento”, contenente l’area di impianto (tondo colore rosso)

L’acquifero profondo è presente principalmente nel basamento calcareo mesozoico, permeabile per fessurazione e carsismo, e subordinatamente (lì dove presenti e poco compatti) nei depositi appartenenti alla sovrastante Formazione delle Calcareniti di Gravina. Si tratta dunque di un acquifero localmente passante a due strati a differente permeabilità, con i depositi calcarenitici generalmente a permeabilità ridotta rispetto ai calcari di base. All’interno del mezzo poroso roccioso le acque dolci, più leggere, tendono a “galleggiare” sulle sottostanti acque marine dando origine, in assenza di fenomeni di perturbazione della falda, ad una situazione di equilibrio idrostatico che permette una netta sovrapposizione delle due diverse masse idriche e ne evita il miscelamento idraulico.

L’alimentazione della falda profonda avviene a Nord-Ovest della Piana di Brindisi, in corrispondenza dell’altopiano murgiano. Come si desume da alcune stratigrafie di pozzi perforati nelle vicinanze dell’area di impianto il livello statico medio misurato della falda profonda è a circa 55-60 m di profondità dal p.c.

Idrografia superficiale / Compatibilità Idrologica e Idraulica

Il Proponente ha presentato uno *Studio di Compatibilità Idrologica e Idraulica* redatto ai sensi delle N.T.A. del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per la valutazione delle intersezioni tra le opere in progetto con alcuni elementi legati all’idrografia superficiale riportati in cartografia I.G.M. 1:25.000 o in Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, nonché di intersezioni tra il tracciato di posa del cavidotto con aree a pericolosità idraulica, media e bassa, riportati in Cartografia P.A.I. AdB Puglia (*Figure seguenti*).

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

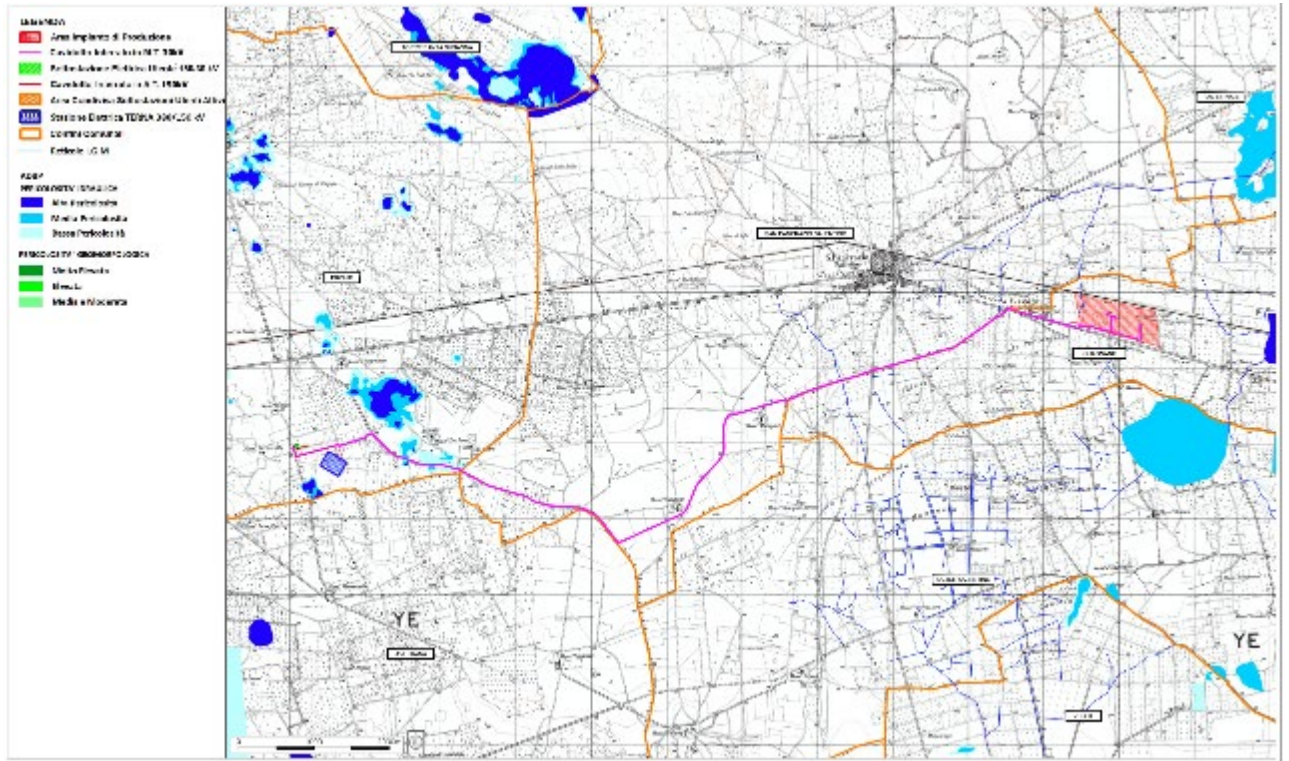


Figura 9 - Stralcio della Carta di pericolosità Idraulica del P.A.I. della Puglia (base I.G.M.)

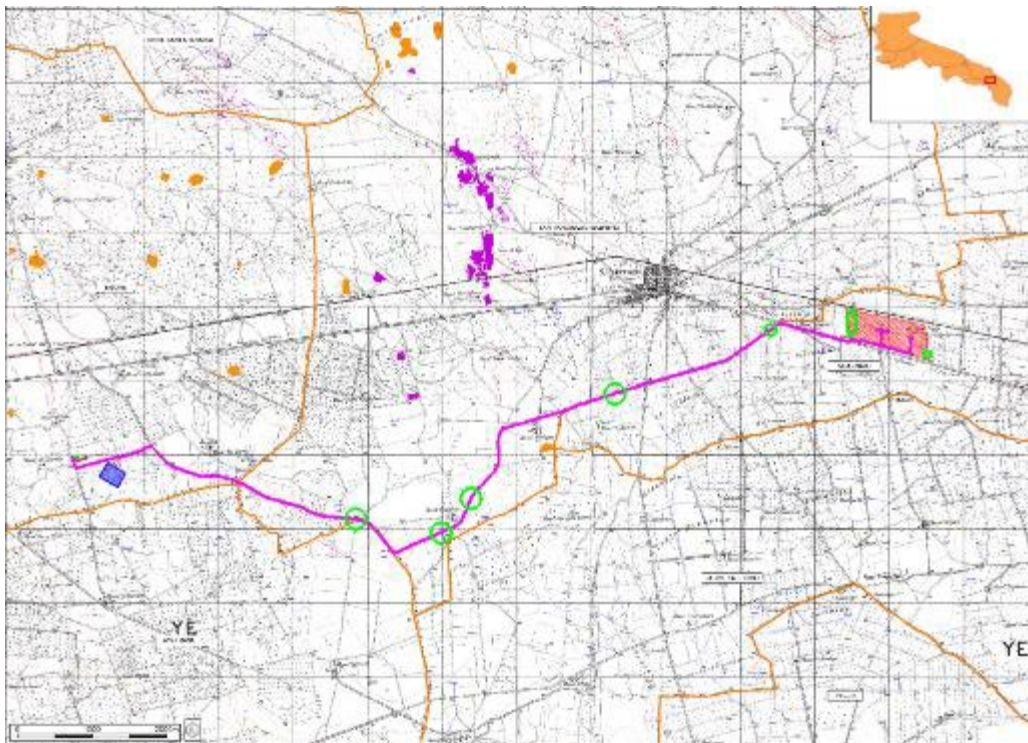


Figura 10- Inquadramento opere in progetto in Carta Idrogeomorfológica (su base I.G.M.)

Pur non essendoci aree classificate a pericolosità idraulica, anche per l'area di impianto si riscontra la presenza di un reticolo idrografico riportato sulla cartografia ufficiale dell'I.G.M.I. in scala 1:25000, come riportato nel seguito in Figura.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

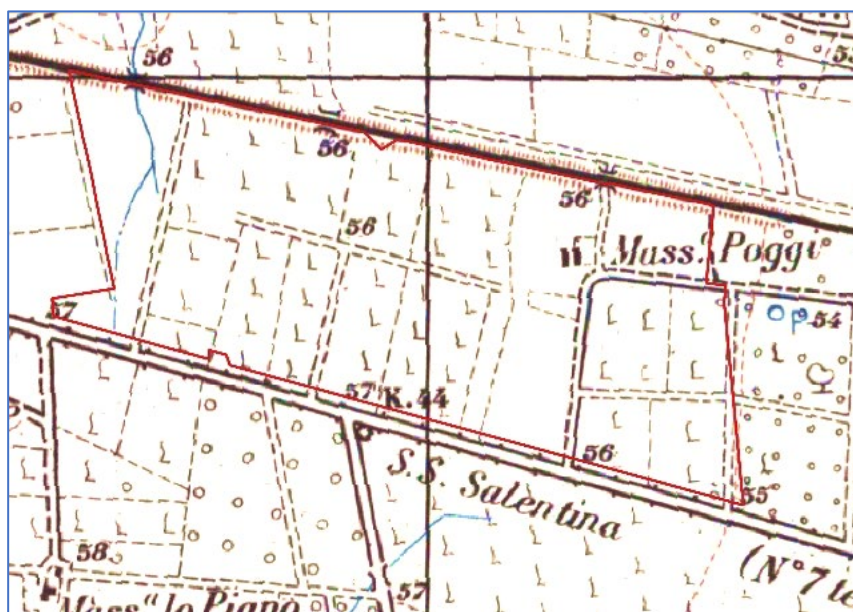


Figura 11 - Reticolo idrografico in area di impianto di produzione, riportato in cartografia I.G.M.

In sintesi, per la valutazione delle intersezioni tra le opere in progetto con alcuni elementi legati all'idrografia superficiale, il Proponente afferma che il cavidotto interrato M.T. di connessione alla SSE interseca:

- due "linee azzurre" riportate in Cartografia I.G.M. 1:25.000 (entrambe canalizzate con passaggio sotto la sede stradale della *Strada Vicinale Cantatore*), la cui presenza è confermata anche in Carta Idrogeomorfologica. La posa del cavidotto presso suddetti elementi avverrà al di sotto del corpo stradale esistente, in sottopasso con tecnica "no-dig" (invariante) e ripristino dello stato dei luoghi, senza costituire un ostacolo al deflusso naturale delle acque all'interno dei canali e senza peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica e stabilità geomorfologica.
- due elementi del "corso d'acqua episodico" lungo la SP65, all'altezza di Masseria Campone. La posa del cavidotto presso i due suddetti elementi avverrà al di sotto del corpo stradale esistente, in sottopasso con tecnica "no-dig" (invariante) e ripristino dello stato dei luoghi, senza costituire un ostacolo al deflusso naturale delle acque all'interno dei canali e senza peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica e stabilità geomorfologica;
- un elemento riportato in Carta Idrogeomorfologica con la denominazione di "recapito finale di bacino endoreico", cartografato in prossimità del confine amministrativo tra il Comune di San Pancrazio ed il Comune di Avetrana. Dal momento che il progetto prevede in prossimità del medesimo tratto del cavidotto il ricorso a tecnologia "no-dig" (T.O.C.) finalizzata a sottopassare una condotta consortile interrata esistente, anch'essa posata attraversando il suddetto recapito finale di bacino endoreico, la soluzione di posa sopra descritta consentirà di superare questa ulteriore interferenza, senza costituire ostacolo al deflusso naturale delle acque e senza modificare le condizioni di funzionalità idraulica e stabilità geomorfologica dell'elemento attraversato (invariante);
- lungo la *Strada Provinciale n°65* con aree a media e bassa pericolosità idraulica del P.A.I. AdB Puglia: prevedendosi una posa interrata sotto sede stradale esistente, con ripristino delle condizioni ex-ante (invariante), la realizzazione dell'intervento non arrecherà disturbo al deflusso superficiale delle acque.

L'area di impianto di produzione, pur non ricadendo in aree a pericolosità idraulica del P.A.I., è interessata da due distinte ramificazioni di reticolo idrografico (una delle quali è riportata solo in Cartografia I.G.M. 1:25.000, mentre entrambe sono riportate in Carta Idrogeomorfologica della Puglia). I sopralluoghi effettuati dal Proponente in campo non hanno confermato l'esistenza del reticolo idrografico della Cartografia I.G.M., a causa di pregressi interventi di modifica del terreno (arature).

Le modellazioni presentate dal Proponente nello studio di compatibilità hanno permesso di evidenziare per l'area di impianto l'esistenza di fenomeni di allagamento con scarsa propensione al trasporto liquido per eventi

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

di pioggia estremi (tempo di ritorno pari a 200 anni), nonché di accertare la compatibilità delle opere in progetto con il P.A.I.

In conclusione, il Proponente afferma che:

1. gli interventi non modificano le condizioni di funzionalità idraulica e le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate né compromettono eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
2. per la realizzazione delle opere saranno adottati idonei accorgimenti tecnici (cfr. *Studio di Compatibilità Idrologica e Idraulica*) atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone.

Compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Il Proponente nel documento "SIA – Quadro di Riferimento Programmatico" riporta che il lotto oggetto di progetto dell'impianto fotovoltaico e relative opere di connessione non ricadono in aree perimetrate dal PTA alla Tav. A "Zone di Protezione Speciale Idrologica (ZPSI)"; non è quindi soggetto alle prescrizioni e alle tutele dettate da questa tipologia di aree.

Per quanto attiene le "Aree a Vincolo d'uso degli acquiferi, Tav. B", l'intera area di impianto è interessata da "Aree Vulnerabili da contaminazione salina". L'area su cui insisterà il progetto della sottostazione utente e quello delle linee elettriche MT (in parte) e AT, è interessata da "Aree di Tutela Quali-Quantitativa". In fase progettuale non è prevista l'apertura di nuovi pozzi o il rilascio di nuove concessioni per il prelievo delle acque dolci di falda da utilizzare per fini irrigui o industriali.

Il Proponente conclude affermando che l'area di impianto è lontano da pozzi o altre opere di captazione destinate ad uso potabile.

Impatti su ambiente idrico

Il Proponente afferma che i pannelli fotovoltaici e le relative attività di posa non interferiranno con la falda, non trattandosi di fondazioni profonde. Di seguito i potenziali impatti sulla componente ambientale "Acque superficiali e sotterranee".

Fase di costruzione

I potenziali impatti legati a questa fase sono:

- Utilizzo di acqua per le necessità di cantiere;
- Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

Il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dalle operazioni di scavo e dal passaggio degli automezzi. Tali operazioni saranno limitate in quanto le attività di cantiere con operazioni di scavo sono caratteristiche delle sole opere di connessione, delle fondazioni delle opere di impianto. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere.

Sulla base di quanto precedentemente esposto si ritiene che l'impatto sia temporaneo, di estensione locale ed entità non riconoscibile. Durante la fase di costruzione una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo. Tenendo conto che le quantità di idrocarburi trasportati contenute e a valle del fatto che nell'ambito del progetto sono previste misure di gestione di questo tipo di eventi, non si riscontrano particolari rischi né per l'ambiente idrico superficiale né per l'ambiente idrico sotterraneo. Le operazioni progettuali che prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto l'impatto appena menzionato è da ritenersi temporaneo. Qualora dovesse verificarsi un incidente i quantitativi di idrocarburi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) di entità non riconoscibile.

Fase di esercizio

I potenziali impatti legati a questa fase sono:

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

- Utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli;
- Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Per la pulizia dei pannelli sarà utilizzata solamente acqua senza detergenti. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato tramite autobotte, per cui sarà garantita la qualità delle acque di origine in linea con la normativa vigente. L'impatto sull'ambiente idrico è riconducibile all'uso della risorsa per la pulizia dei pannelli. Non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere. Data la natura occasionale con cui avverrà la pulizia dei pannelli l'impatto sarà temporaneo, di estensione locale e di entità non riconoscibile. L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno o in acqua. Data la periodicità e la durata limitata delle operazioni di cui sopra, questo tipo di impatto è da ritenersi temporaneo.

Qualora dovesse verificarsi un incidente i quantitativi di idrocarburi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) di entità non riconoscibile.

Fase di dismissione

I potenziali impatti legati a questa fase sono:

- Utilizzo di acqua per le necessità di cantiere;
- Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

Durante la fase di dismissione una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo. Tenendo conto che le quantità di idrocarburi trasportati contenute e a valle del fatto che nell'ambito del progetto sono previste misure di gestione di questo tipo di eventi, non si riscontrano particolari rischi né per l'ambiente idrico superficiale né per l'ambiente idrico sotterraneo. Le operazioni progettuali che prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto l'impatto appena menzionato è da ritenersi temporaneo. Qualora dovesse verificarsi un incidente i quantitativi di idrocarburi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) di entità non riconoscibile.

La sensibilità della componente ambiente idrico può essere classificata come **bassa**. Il progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con questa matrice ambientale.

Misure di mitigazione

Il Proponente al fine di minimizzare gli impatti sulla componente relativa alle superficiali e sotterranee ha individuato le seguenti misure di mitigazione:

- non interessamento del sottosuolo con fondazioni tramite semplice infissione dei sistemi di supporto dei pannelli;
- scelta progettuale del sito di impianto non interessato da corsi d'acqua superficiali;
- l'ubicazione dell'elettrodotto e le soluzioni di attraversamento delle interferenze è stata valutata in modo da non interferire con il regolare deflusso delle acque superficiali (è stata scelto di far passare le linee elettriche, laddove possibile, al di sotto della viabilità esistente).
- evitare di comprendere da opere progettuali le aree a pericolosità idraulica e qualora queste risultano prossime all'area di impianto, è prevista la realizzazione della rete di recinzione laterale a maglie larghe che possa permettere il defluire delle acque.

In ultimo, il Proponente per la Sottostazione Elettrica Utente 150/30 kV (SSE) in progetto ha previsto un sistema di raccolta e trattamento in continuo delle acque meteoriche di dilavamento superficiale, con relative opere di scarico su suolo delle portate depurate (cfr. SIA – Quadro Di Riferimento Progettuale). In particolare, con riferimento a questa specifica opera in progetto il Proponente ha presentato uno studio specialistico di approfondimento (rif. Elab. *Relazione Trattamento Acque Meteoriche – Sottostazione Elettrica Utente*), per il

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

dimensionamento di un sistema di trattamento in grado di depurare le portate provenienti dalle superfici scolanti con tempo di ritorno di 5 anni. Trattandosi di un caso ricadente nel Capo II del Regolamento Regionale n.26/2013 (in particolare agli articoli 8, 9 e 10 del suddetto regolamento, in quanto vi è la possibilità di dilavamento di sostanze pericolose, con riferimento alla possibile presenza di oli provenienti dal trasformatore nella vasca di raccolta posta al di sotto dello stesso), il Proponente richiede, nel presente procedimento autorizzativo in corso di valutazione, Autorizzazione allo scarico/riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento per insediamenti che ricadono nell'Art. 8 del R.R. 26/2013.

La Commissione rispetto alla componente acque superficiali e sotterranee, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, ritiene l'analisi sufficientemente dettagliata e si ritengono gli impatti opportunamente mitigati.

La Commissione ritiene pertanto l'impianto compatibile, dal punto di vista ambientale, per quanto riguarda gli impatti sulle acque, fatte salve le **Condizioni Ambientali** sulla componente in oggetto.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il paesaggio fisico è costituito da una depressione alluvionale tabulare; tettonicamente è collocata all'interno di un esteso graben che si allunga in direzione NW-SE ed è delimitata ai lati da due horst, denominati localmente "Serre", dove affiorano le rocce carbonatiche.

L'attuale configurazione geologica è frutto della tettonica distensiva che ha interessato il basamento calcareo durante il Terziario e ha dato vita ad una serie di depressioni in cui si sono deposte in trasgressione le sequenze sedimentarie pleistoceniche.

Il rilievo geologico ha evidenziato la presenza delle seguenti formazioni dal basso verso l'alto:

- ✓ Calcari di Altamura (Cretaceo);
- ✓ Calcareni di Gravina (Pleist.inf);
- ✓ Sabbie Pleistoceniche (Pleist. medio-sup).

L'assetto geologico-strutturale dell'area progettuale determina la geometria e le caratteristiche dei corpi idrici sotterranei, influenzando sia sulle modalità di circolazione e di efflusso a mare, sia sulle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque sotterranee.

La morfologia risulta pianeggiante ed è posizionata ad una quota topografica di variabile da 53 a 65 metri s.l.m.

Nelle formazioni geologiche dell'area oggetto di intervento, come in gran parte del territorio salentino, è possibile distinguere un acquifero profondo, avente sede nell'ammasso carbonatico fessurato e carsificato e sostenuto alla base dall'acqua marina di invasione continentale e, negli strati geologicamente più recenti, Pleistocenici, un acquifero superficiale, sostenuto alla base dalla Formazione delle Argille subappennine. Nell'area di impianto è presente l'acquifero superficiale poroso dell'Area Leccese Settentrionale.

La maggior parte dei reticoli idrografici che incidono il territorio della Provincia di Lecce e gran parte di quello della Provincia di Brindisi, prende origine dalle pendici delle dorsali o dalle scarpate che marginano a monte i ripiani. La mancanza di sorgenti significative fa sì che la rete locale idrografica abbia deflussi effimeri; i solchi erosivi infatti vengono percorsi solo da acque di precipitazione.

meteorica e per periodi in genere giornalieri con portate molto variabili, in stretta correlazione con l'intensità e la durata delle piogge che la alimentano. In molte zone lo scarso deflusso delle acque è determinato sia da una cospicua permeabilità del substrato, per carsismo o per porosità, sia da un diffuso ristagno delle acque di scorrimento superficiale lungo le stesse aste fluviali che presentano in genere profili irregolari con tratti in contropendenza (depressioni o conche anche estese, impermeabilizzate dall'accumulo di depositi residuali sul fondo).

L'area oggetto di intervento è interessata dalla presenza di reticolo idrografico.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

Uso del Suolo

Dal punto di vista dell'occupazione di suolo agricolo, le aree che complessivamente sono nella disponibilità della Proponente ammontano complessivamente a circa 53,40 ha. Di questi, 52,71 ha ricadono nel territorio del Comune di Guagnano (LE) e sono quelli interessati dall'impianto in oggetto denominato "Li Poggi", mentre i restanti 6922 m² ricadono nel territorio del Comune di Erchie "BR" nei pressi della SE "Erchie" di TERNIA SPA, e sono interessati in parte dalle cd. "opere connesse", ovvero la Stazione Elettrica Utente, l'area di condivisione delle opere di utenza per la connessione e dalle strade di accesso alle già menzionate opere. Con riferimento all'area sulla quale sorgerà l'impianto, dei 52,71 ha nella disponibilità della proponente, 44,66 ha saranno recintati, mentre la superficie lorda effettivamente occupata da strutture e power stations in area impianto è pari a circa 31,44 ha, per una potenza nominale totale pari a circa 30 MWp. La superficie lorda captante da progetto (superficie effettivamente occupata dalle strutture di sostegno dei moduli al lordo delle fasce di distanziamento, dalle cabine elettriche, da viabilità e piazzali, ecc.), necessaria a raggiungere la già menzionata potenza nominale, è di circa 39,92 ha. A fronte di questa superficie lorda, la superficie captante netta occupata dall'impianto, ossia l'area occupata dalla massima proiezione sul terreno delle strutture di sostegno dei moduli (tracker monoassiali), è pari a circa 14,39 ha, pari a circa il 27% del lotto.

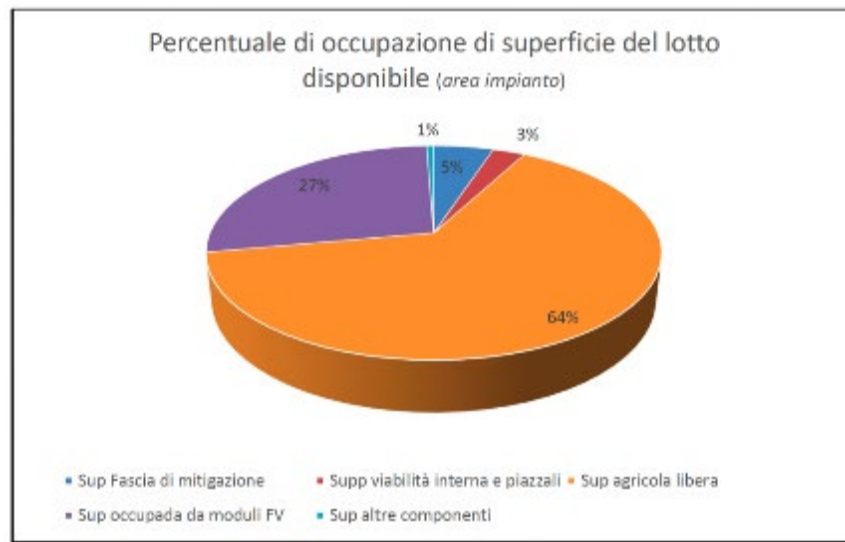


Figura 12: Percentuale di occupazione suolo

Il Proponente scrive: *“Questa è la fotografia del momento in cui si predispone la documentazione per l'avvio dell'iter autorizzativo. Tuttavia, in considerazione del rapido evolversi della tecnologia nel contesto delle energie rinnovabili, occorre sottolineare che, al termine dello stesso iter autorizzativo è verosimile attendersi che sul mercato saranno disponibili moduli fotovoltaici di efficienza più elevata che potranno verosimilmente consentire di conseguire un risparmio in termini di superficie occupata.”*

Lotto	534.022 m2
Sup Lorda Area FV ed opere connesse	317.226 m2
Superficie disponibile	201.761 m2
Superficie fascia di mitigazione	26.700 m2
Superficie occupata da moduli FTV (massima proiezione)	143.873 m2
Superficie viabilità interna e piazzali	15.035 m2
Superficie altre componenti (power station, control room, SSEU)	3.211 m2
Superficie agricola libera da qualunque forma di occupazione	341.922 m2

Tabella 6: Superficie occupata

Fase di Costruzione

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

I potenziali impatti legati a questa fase sono:

- Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti alla sistemazione dell'area e alla disposizione dei moduli fotovoltaici;
- Scavo e movimentazione terreni per la realizzazione delle fondazioni;
- Modificazione dello stato geomorfologico in seguito ai lavori di scavo;
- Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

In termini di occupazione di suolo le attività di cantiere saranno temporanee.

Considerata la ridotta alterazione morfologica prevista dai lavori di scavo, si può affermare che i lavori di preparazione dell'area non avranno alcuna influenza sulla conformazione morfologica dei luoghi e pertanto si considera che questo impatto riferito alla fase di costruzione sia temporaneo, di estensione locale e di entità non riconoscibile. Nel caso di sversamento accidentale di idrocarburi dagli automezzi, ritenendo che la parte di terreno incidentato venga prontamente rimossa in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è possibile ritenere che non vi siano rischi specifici né per il suolo né per il sottosuolo. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto anche la durata di tale impatto è da ritenersi temporanea. Qualora dovesse verificarsi un incidente, i quantitativi di idrocarburi riversati sarebbero ridotti e produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) e di entità non riconoscibile.

Fase di esercizio

I potenziali impatti legati a questa fase sono:

- Occupazione del suolo da parte delle strutture di progetto;
- Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi dai mezzi utilizzati per la pulizia periodica dei pannelli.

L'impatto legato all'occupazione del suolo in fase di esercizio è di durata a lungo termine, estensione locale e riconoscibile per la natura delle opere che verranno realizzate. Lo sversamento accidentale di idrocarburi, quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno, dai mezzi utilizzati per la periodica pulizia dei pannelli, data la periodicità e la durata limitata delle operazioni, può determinare un impatto temporaneo; data la quantità ridotta dello sversamento si produrrebbe un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) e non riconoscibile.

Fase di dismissione

Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di dismissione sono assimilabili a quelli previsti nella fase di costruzione, ovvero:

- Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti al ripristino dell'area ed alla progressiva rimozione dei moduli fotovoltaici;
- Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

In fase di dismissione dell'impianto saranno rimosse tutte le strutture, facendo attenzione a non asportare porzioni di suolo, e verranno ripristinate le condizioni esistenti. Questo tipo d'impatto si ritiene di estensione locale. Limitatamente al perdurare della fase di dismissione l'impatto può ritenersi per natura temporaneo. Per la natura delle opere che verranno progressivamente eseguite l'impatto sarà di entità riconoscibile.

La Commissione rispetto alla componente Suolo e sottosuolo, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, ritiene l'analisi sufficientemente dettagliata e si ritengono gli impatti opportunamente mitigati, fatte salve le **Condizioni Ambientali del PMA** sulla componente in oggetto.

BIODIVERSITA'

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

L'analisi effettuata ha evidenziato che il progetto dell'impianto fotovoltaico in oggetto e relative opere di connessione:

- non ricadono nella perimetrazione di Aree Naturali Protette Nazionali e Regionali, delle Zone Umide Ramsar, di Siti d'importanza Comunitaria - SIC, delle Zone di Protezione Speciale – ZPS;
- non ricade nella perimetrazione di nessuna Area I.B.A. e in siti Unesco;
- non ricadono in zone interessate dalla presenza di "Altre aree ai fini della conservazione";
- non vengono intercettate aree comprese in "Beni Culturali con 100m (parte II D.Lgs 42/04)";
- non sono presenti aree boscate o di rispetto del bosco, tutelata per legge (Art. 142 D.Lgs 42/04);
- non sono presenti zone archeologiche con buffer di 100 m;
- Il cavidotto MT intercetta la zona buffer di Masseria Morigine - Carta dei Beni con buffer di 100 m.

L'area oggetto di intervento (opere di impianto e relative connessioni) non è compresa in alcuna area naturale protetta per cui nell'iter procedurale non risulta necessario attuare la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA).

Secondo la Carta delle Serie di Vegetazione d'Italia (Blasi, 2010), l'area di studio è interamente interessata dalla Serie salentina basifila del leccio (*Cyclamino hederifolii-Quercus ilicis myrto communis sigmetum*). Lo stadio maturo è costituito da leccete (*Quercus ilex*) dense e ben strutturate, con abbondante alloro (*Laurus nobilis*) nello strato arboreo e mirto (*Myrtus communis*) in quello arbustivo. Nello strato arbustivo si rinvencono, oltre al mirto, altre entità tra cui *Hedera helix*, *Asparagus acutifolius*, *Rubia peregrina subsp. longifolia*, *Pistacia lentiscus*, *Smilax aspera*, *Ruscus aculeatus*, *Phillyrea media*, *Rhamnus alaternus*, *Rosa sempervirens*. Lo strato erbaceo è molto povero, con scarsa presenza di *Carex hallerana*, *Carex distachya* e *Brachypodium sylvaticum*.

I rilievi in campo effettuati hanno permesso di rilevare un totale di 102 specie vascolari (~~Tabella seguente~~), in massima parte associate al tipo Comunità sinantropiche delle aree ruderali e disturbate (ovvero gli incolti erbosi) cioè il tipo degli incolti erbosi. La maggior parte delle comunità degli incolti, è di tipo xerico e post-culturale. In un punto è stato riscontrato un tipo di incolto umido con *Carex divisae Echinochloa colonum* (per dettagli specie si veda Studio Ecologico Vegetazionale-Relazione ED_21_00.pdf).

L'orografia del territorio è pianeggiante, il terreno è fertile e "profondo" e, per questo, l'intensa attività agricola ha modellato il paesaggio. Non sono presenti habitat naturali o semi-naturali ma un esteso mosaico agricolo formato da seminativi, oliveti e orticole.

La fauna è presente con poche specie stanziali e soprattutto con specie migratrici. Per mancanza di habitat naturali la presenza dei migratori è temporanea e di breve durata. Le aree agricole rappresentano siti "temporanei" di alimentazione. La temporaneità è determinata dalla pratica agricola che, quando in atto (nei mesi di coltivazione) lascia poco spazio alla frequentazione ed utilizzazione da parte della fauna. In questi periodi sono le specie generaliste e sinantropiche ad usufruire di tali superfici, mentre quando restano incolte divengono habitat trofici per molte specie.

Il totale delle specie presenti nell'area nell'anno è di 90, di cui n°68 uccelli, 14 mammiferi, 5 rettili e 3 anfibi. Gli uccelli appartengono a 9 ordini sistematici, 47 sono le specie di passeriformi e 21 di non passeriformi. Appartengono all'allegato II della Dir. Uccelli n° 12 specie di uccelli, all'allegato II della Dir. Habitat 1 specie di rettile e all'all. IV della stessa Dir n°2 mammiferi, 3 di rettili e 1 di anfibi (per dettagli specie rilevate si veda Relazione faunistica ED_22_00.pdf).

La creazione di un campo fotovoltaico potrebbe portare a modifiche dell'ecosistema nel breve, medio e lungo periodo, in funzione delle peculiarità del sito, della grandezza e della tipologia dell'impianto. L'installazione dell'impianto può essere un contributo alla lotta per la *Xylella fastidiosa*; il vettore della spatacchina, infatti, si diffonde facilmente in terreni incolti e lasciati al degrado.

Fase di costruzione

I potenziali impatti legati a questa fase sono:

- Aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere;

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

- Rischio di collisione con animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere;
- Degrado e perdita di habitat.

Alcuni accorgimenti progettuali, quali la recinzione dell'area di cantiere ed il rispetto dei limiti di velocità da parte dei mezzi utilizzati, saranno volti a ridurre la possibilità di incidenza di questi impatti. Considerando la durata delle attività di cantiere, l'area interessata e la tipologia delle attività previste, l'impatto sarà temporaneo, locale e non riconoscibile.

Fase di esercizio

I potenziali impatti legati a questa fase sono:

- Rischio del probabile fenomeno "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna migratoria;
- Variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio;
- Disturbo provocato dall'illuminazione notturna sulla fauna;
- Sottrazione di habitat.

Gli impianti che utilizzano l'energia solare come fonte energetica presentano possibili problemi di riflessione ed abbagliamento, determinati dalla riflessione della quota parte di energia raggiante solare non assorbita dai pannelli. La probabilità di abbagliamento è fortemente diminuita per i nuovi sviluppi tecnologici per la produzione delle celle fotovoltaiche che fanno sì che aumentando il coefficiente di efficienza delle stesse diminuisca ulteriormente la quantità di luce riflessa (riflettanza superficiale caratteristica del pannello). Con i dati in possesso, considerata la durata del progetto e l'area interessata, il Proponente ritiene che questo tipo di impatto sia di lungo termine, locale e non riconoscibile.

Per quanto concerne l'impatto potenziale dovuto alla variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio, si può affermare che ogni pannello fotovoltaico genera nel suo intorno un campo termico che può arrivare anche a temperature dell'ordine di 55 °C; questo comporta la variazione del microclima sottostante i pannelli ed il riscaldamento dell'aria durante le ore di massima insolazione dei periodi più caldi dell'anno. Vista la natura intermittente e temporanea del verificarsi di questo impatto potenziale si ritiene che l'impatto stesso sia temporaneo, locale e di entità non riconoscibile.

Durante la fase di esercizio l'inquinamento luminoso sarà dovuto alla presenza di un sistema di illuminazione notturna di sicurezza. L'irraggiamento di luce artificiale sarà contenuto ed in accordo alla normativa di settore vigente; non si ritiene pertanto possa alterare l'equilibrio giorno/notte degli elementi faunistici più sensibili, provocando ad esempio il disorientamento di uccelli e mammiferi notturni. Tale impatto si ritiene sia di durata a lungo termine, estensione locale ed entità non riconoscibile.

Per quanto concerne la sottrazione di habitat si può evidenziare che le opere di progetto comprendono aree prive di habitat di interesse floristico/vegetazionale. L'impatto in fase di esercizio, sulla componente in esame, avrà durata a lungo termine, estensione locale ed entità non riconoscibile.

Fase di dismissione

I potenziali impatti legati alle attività di dismissione sono gli stessi legati alle attività previste per la fase di costruzione, ad eccezione del rischio di sottrazione di habitat.

L'aumento del disturbo antropico legato alle operazioni di dismissione causa l'incidenza negativa di maggior rilievo, anche per la fase di dismissione, per il rumore generato e la presenza dei mezzi meccanici impiegati per la restituzione delle aree di progetto e per il trasporto dei moduli fotovoltaici a fine vita. Considerata la durata di questa fase progettuale, l'area interessata e la tipologia di attività previste, si ritiene che questo tipo di impatto sia temporaneo, locale e non riconoscibile.

La collisione con la fauna selvatica durante la fase di dismissione potrebbe verificarsi principalmente a causa della circolazione di mezzi di trasporto sulle vie di accesso all'area di interesse. Alcuni accorgimenti progettuali, quali la recinzione dell'area di cantiere ed il rispetto dei limiti di velocità da parte dei mezzi utilizzati, saranno volti a ridurre la possibilità di incidenza di questo impatto. Considerando la durata delle

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

attività di dismissione dell'impianto, l'area interessata e la tipologia delle attività previste, si ritiene che tale di impatto sia temporaneo, locale e non riconoscibile.

La sensitività della componente è complessivamente classificata come **medio-bassa**.

Impatto	Significatività	Misure di mitigazione	Significatività impatto residuo
Biodiversità: Fase di Costruzione			
Aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere	Bassa	•Ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti •Sensibilizzazione al rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di trasporto previsti	Bassa
Rischi di collisione con animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere	Bassa		Bassa
Degrado e perdita di Habitat di interesse faunistico	Bassa		Bassa
Biodiversità: Fase di Esercizio			
Rischio del probabile fenomeno "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna acquatica e migratoria	Media	•Utilizzo di pannelli a basso indice di riflettanza	Bassa
Variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio	Bassa	•Previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo o per aerazione naturale	Bassa
Disturbo provocato dall'illuminazione notturna sulla fauna	Bassa	•Riduzione della dispersione di luce verso l'alto (l'Angolo che il fascio luminoso crea con la verticale non dovrà essere superiore a 70°)	Bassa
Degrado e perdita di Habitat di interesse faunistico	Bassa	•Non sono previste misure di mitigazione	Bassa
Biodiversità: Fase di Dismissione			
Aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere	Bassa	•Ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti •Sensibilizzazione degli appaltatori al rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di trasporto previsti	Bassa
Rischi di collisione con animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere	Bassa		Bassa

Tabella 7: Sintesi degli impatti per la componente ambientale Biodiversità

Mitigazioni

Flora, Fauna, Ecosistemi

Al fine di minimizzare gli impatti sulla componente flora e fauna il progetto prevede le seguenti mitigazioni:

- Localizzazione dell'area di impianto in zone prive di emergenze arboree;

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

- Limitazione dell'apertura di nuove piste (e conseguente ulteriore sottrazione di habitat) mediante l'impiego di viabilità preesistente;
- Particolare cura nella rimozione degli eventuali rifiuti prodotti in fase di cantiere, evitando i depositi temporanei degli stessi;
- Accantonamento terreno vegetale per riutilizzo successivo;
- Realizzazione di fasce di protezione per la vegetazione limitrofa alle aree di intervento;
- Riduzione delle polveri prodotte dalle attività e dal transito degli automezzi mediante bagnatura delle strade e delle aree sterrate.
- Ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti per la fase di costruzione;
- Utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza;
- Previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo o per aerazione naturale;
- Riduzione della dispersione della luce verso l'alto (l'angolo che il fascio luminoso crea con la verticale non dovrà essere superiore a 70°);
- Rialzo dei moduli della recinzione di 30 cm continuativamente, a garantire un varco utile alla veicolazione della fauna di piccole dimensioni dall'esterno all'interno dell'impianto e viceversa;
- salvaguardia della vegetazione autoctona presente in situ.

Strisce di impollinazione ed inserimento di arnie di api

Nell'area collocata internamente alla recinzione perimetrale di impianto, situata nel settore occidentale dello stesso ove non è stata prevista la collocazione di inseguitori monoassiali ed altre opere impiantistiche, sarà prevista la piantumazione di "strisce di impollinazione" che si configurano come sottili fasce di vegetazione erbacea (costituite da un mix di piante erbacee seminate ad-hoc) in cui si ha una ricca componente di fioriture durante tutto l'anno e che assolve primariamente alla necessità di garantire alle api e agli altri insetti benefici l'habitat e il sostentamento necessario per il loro sviluppo e la loro riproduzione.

Per realizzare una striscia di impollinazione è necessario seminare (in autunno o primavera) un mix di specie erbacee attentamente studiato in base al contesto di riferimento. In particolare, le specie selezionate dovranno presentare una buona adattabilità alle caratteristiche del clima e del suolo locali e dovranno garantire fioriture scalari, in modo da produrre nettare e polline durante buona parte dell'anno.

Previsione di stalli per uccelli

Lungo la recinzione dell'impianto è prevista l'installazione di stalli per la sosta dei volatili.

Cumuli di pietre per protezione anfibi e rettili

I cumuli di pietre possono offrire a quasi tutte le specie di rettili e ad altri piccoli animali, numerosi nascondigli, postazioni soleggiate, siti per la deposizione delle uova e quartieri invernali. Non hanno soltanto un grande valore ecologico, ma anche culturale, storico e paesaggistico. Secondo il Proponente ricreare questi cumuli significa far sì che il paesaggio agricolo diventi abitabile ed attrattivo per numerose specie (insetti, ragni, lumache, piccoli mammiferi, etc.).

La Commissione rispetto alla componente Biodiversità, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, ritiene l'analisi sufficientemente dettagliata e si ritengono gli impatti opportunamente mitigati.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente biodiversità fatte salve le specifiche Condizioni Ambientali.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

RUMORE E VIBRAZIONI

Il Proponente ha analizzato la componente nella relazione "Valutazione previsionale di impatto acustico - Documentazione generale - ED-15-00" e nella documentazione fornita a richiesta di integrazione della Commissione "VIYFCO5_RelazioneEsplicativa".

Al fine di caratterizzare le emissioni di rumore generate dagli impianti e il clima sonoro dell'area interessata dal progetto sono stati utilizzati i dati tecnici desunti dalle schede tecniche di 6 power station Ingecon Sun fornite dai responsabili della progettazione e i rilievi fonometrici effettuati a cura del Proponente in data 15-16/09/2020, nell'area interessata dal progetto.

Attraverso la modellizzazione 3D con l'utilizzo del software di simulazione di simulazione acustica, Cadna A, versione 4.3, della DataKustik GmbH (metodo di calcolo descritto nella norma ISO 9613-2, "Acoustics - Attenuation of sound propagation outdoors, Part 2; General method of calculation") sono stati calcolati i livelli sonori generati dall'impianto e prodotte le mappe a colori con intervalli di livello sonoro nelle aree intorno all'impianto nella sua previsione di realizzazione.

L'impianto fotovoltaico in progetto ricade all'interno del territorio del comune di Guagnano (LE), che, ad oggi, non ha redatto la propria Zonizzazione Acustica, quindi secondo quanto prescritto dall'art. 8, comma 1 del D.P.C.M 14/11/97, si applicano i limiti relativi a "Tutto il territorio nazionale" di cui al DPCM 1° marzo 1991 (Cfr tabella 3) ed i limiti differenziali di cui all'art. 4, comma 1, del DPCM 14 novembre 1997 (Cfr. tabella 3). In ogni modo, in via cautelativa (limiti più restrittivi), vista la peculiarità del territorio interessato dal progetto è stato ipotizzato che lo stesso possa essere ascritto nella Zonizzazione Acustica da redigere in Classe III (aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici).

Al fine di conoscere il clima sonoro presente nelle aree territoriali che saranno interessate dal parco fotovoltaico, sono stati utilizzati i dati acquisiti durante la campagna di rilievi fonometrici condotta in continuo tra le ore 11,56 del 15 settembre e le ore 12,07 del 16 settembre 2020 nella posizione meglio identificata nella Figura seguente, tale da fotografare la condizione acustica della generalità dei ricettori presenti.



Figura 13 : - Posizione di misura.

I ricettori potenzialmente esposti sono individuati con le lettere maiuscole nella figura seguente in cui è presente uno stralcio della foto aerea tratta da Google Earth. La tipologia è costituita da edifici con destinazione residenziale posti su terreni agricoli. Vista la distanza ricettori-sorgenti e le basse emissioni acustiche di quest'ultime, il Proponente afferma che le immissioni di rumore generate, non determineranno differenziali superiori ai limiti di legge né superamento dei limiti assoluti di emissione e immissione.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

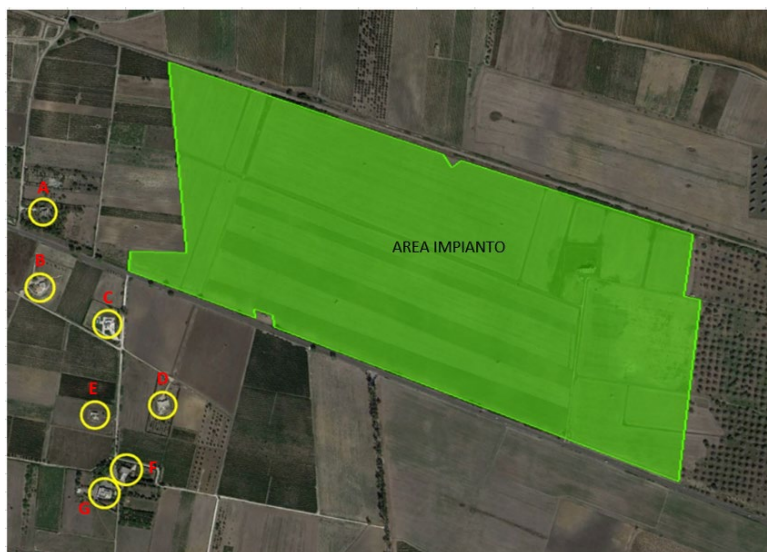


Figura 14: Individuazione ricettori.

Rif. Recettore	Tipologia	Zona	Distanza (mt)
A	Edificio con destinazione residenziale	Area Agricola	200
B	Edificio con destinazione residenziale	Area Agricola	180
C	Edificio con destinazione residenziale	Area Agricola	120
D	Edificio con destinazione residenziale	Area Agricola	235
E	Edificio con destinazione residenziale	Area Agricola	305
F	Edificio con destinazione residenziale	Area Agricola	395
G	Edificio con destinazione residenziale	Area Agricola	450

Nota : la distanza del singolo edificio è misurata rispetto al perimetro esterno dell'impianto non dalla sorgente.

Tabella 8: Elenco recettori e relativa distanza da edificio residenziale.

Rispetto alle distanze di cui sopra ed in riferimento, ad esempio, al recettore C, che è quello più prossimo al confine di impianto, le distanze sopra riportate sono state riferite al confine (recinzione esterna) del progetto, rispetto al quale le strutture di impianto si trovano molto più arretrate, per cui le stesse distanze sono realmente maggiori se si considera la posizione effettiva dei pannelli ed ancora più lontane se si considerano le sorgenti sonore dell'impianto. Ritornando al recettore C i pannelli si trovano ad una distanza effettiva di circa 230 mt, per cui ben 110 mt in più rispetto alla distanza di 120 mt riferita al confine di impianto, mentre le sorgenti di emissioni sonore così come emergenti dallo specifico studio sono collocate approssimativamente a 200 metri dalla recinzione lungo il lato sud del lotto, in prossimità della strada interna che corre da est a ovest all'interno del lotto di impianto.

Fase di esercizio

Le simulazioni eseguite hanno consentito di determinare le curve isofoniche di emissione e d'immissione, ricadenti nelle aree intorno all'impianto in progetto. Il livello d'immissione è stato calcolato attraverso la somma energetica tra i livelli di emissione, sopra citati, e i livelli sonori misurati durante la campagna di monitoraggio del clima sonoro ante-operam; tale calcolo deriva dal fatto che l'emissione acustica degli impianti si andrà a sommare al clima sonoro attualmente presente nelle aree interessate dall'intervento.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

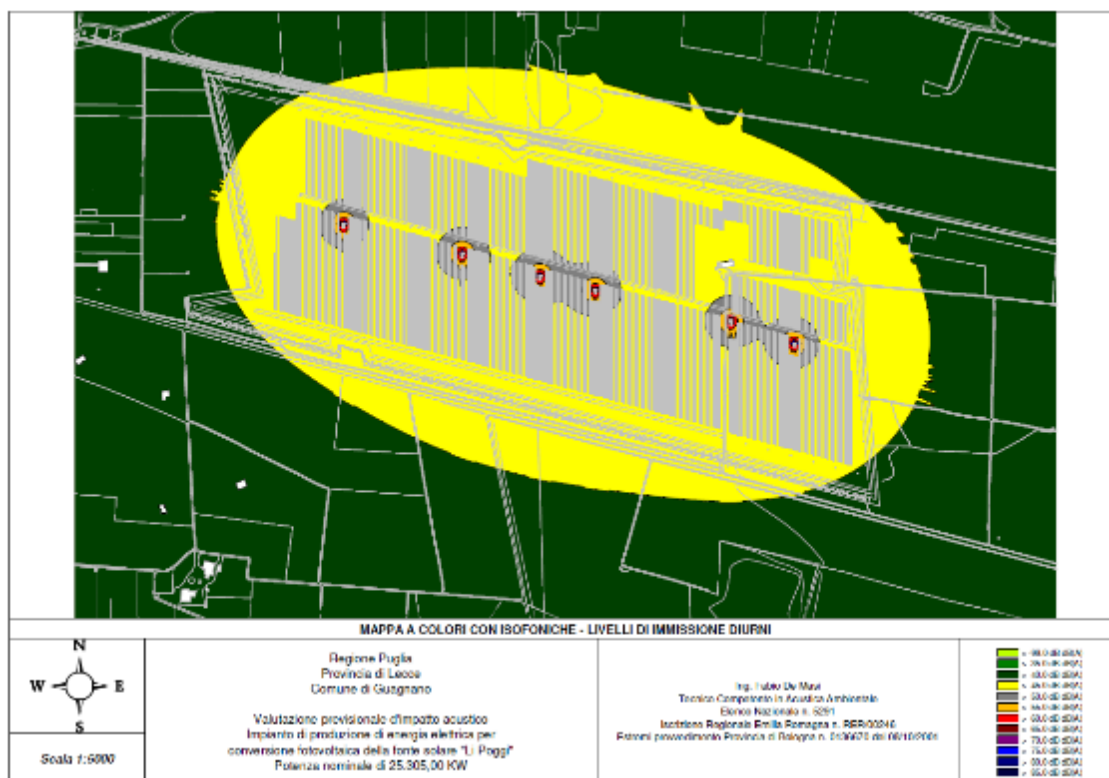


Figura 15: Livelli di emissione diurni

Fase di cantiere

Ai fini normativi per la fase di cantiere vale quanto prescritto dall'art. 17, comma 3 e 4, della L.R. 3/02.

Dal punto di vista dell'impatto acustico l'attività di cantiere, relativa alla realizzazione dell'impianto oggetto di studio, è stata così sintetizzata dal Proponente:

- fase 1: scavi;
- fase 2: movimentazione terra;
- fase 3: posa e montaggio canalizzazioni e impianti;
- fase 4: sistemazione piazzali.

La valutazione è stata condotta considerando i macchinari utilizzati e le rispettive potenze sonore. Per le fasi, caratterizzate da utilizzo di più sorgenti di rumore, non contemporanee, è stato considerato esclusivamente il livello di potenza della sorgente (macchinario) più rumorosa. I possibili ricettori si trovano a distanze nettamente superiori a quelle che li farebbero rientrare nell'applicazione del comma 4, art 17, della L.R. 3/02, secondo cui prima dell'inizio del cantiere, si rende necessaria la richiesta di autorizzazione in deroga, al comune interessato, per il superamento del limite dei 70 dB(A) in facciata ad eventuali edifici.

È evidente che durante la fase di esecuzione del cavidotto di collegamento tra gli impianti fotovoltaici e la sottostazione sarà necessario verificare se tale operazione avviene in prossimità di edifici (distanza inferiore a 28 m) in tal caso sarà richiesta autorizzazione in deroga, al comune interessato, per il superamento del limite dei 70 dB(A).

Impatto acustico traffico indotto

Per la realizzazione del progetto, durante le varie fasi di lavorazioni, è previsto un traffico di mezzi pesanti all'interno dell'area d'intervento e nelle vie di accesso. Generalmente per la realizzazione di tale tipologia di opera, il traffico veicolare previsto si suppone pari a circa 5 veicoli pesanti al giorno, ovvero circa 10 passaggi A/R. Tale transito di mezzi pesanti, determina un flusso medio di 1,25 veicoli/ora, che risulta acusticamente ininfluente rispetto al clima già presente nelle aree intorno l'impianto. Durante la fase di esercizio non sono previsti significativi flussi veicolari.

Il Proponente conclude che da quanto emerso dai rilievi e dalle simulazioni eseguite, nonché dalle informazioni acquisite in fase di sopralluogo, si può concludere che:

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

- ✓ il monitoraggio acustico eseguito fotografa in modo appropriato il clima sonoro della generalità dei ricettori presenti nel territorio agricolo interessato dal progetto del parco fotovoltaico;
- ✓ l'impatto acustico generato dagli impianti sarà tale da rispettare, sia per il periodo diurno sia per quello notturno, i limiti di emissione e d'immissione nell'ipotesi restrittiva che le aree saranno inserite in Classe III della Zonizzazione Acustica;
- ✓ relativamente al criterio differenziale, vista la distanza tra ricettori-sorgenti e le basse emissioni acustiche di quest'ultime, le immissioni di rumore, che saranno generate, non determineranno differenziali superiori ai limiti presso i potenziali ricettori presenti nel territorio;
- ✓ relativamente alle fasi di cantiere, in accordo al comma 4, dell'art 17, della L.R. 3/02, è necessario, prima dell'inizio della realizzazione della connessione, richiedere autorizzazione in deroga, ai comuni interessati, per il superamento del limite dei 70 dB(A) in facciata ad eventuali edifici.
- ✓ il traffico indotto dalla fase di cantiere, e ancor meno da quella di esercizio, non risulta tale da determinare incrementi di rumorosità sul clima sonoro attualmente presente.

La Commissione ritiene che la fase di cantiere non sia stata sufficientemente trattata. In particolare, non sono stati forniti sufficienti elementi di valutazione per l'impatto dovuto ai cantieri relativi alla realizzazione delle connessioni elettriche alla RTN e non siano stati forniti i necessari elementi quantitativi di confronto con i limiti di legge e per una valutazione adeguata dell'impatto acustico. Il Proponente inoltre non ha trattato e né considerato la componente Vibrazioni.

La Commissione valutata pertanto la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene che il progetto possa essere compatibile dal punto di vista ambientale per la componente Rumore e Vibrazioni, fatte salve le specifiche **Condizioni Ambientali**.

CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI

Il Proponente ha valutato la componente nella Relazione di verifica dei campi elettromagnetici - V1YFCO5-DocumentazioneSpecialistica-03, prodotta a seguito di richiesta di integrazione documentale della Commissione.

L'impianto in oggetto, dal punto di vista dei principali flussi energetici, è costituito dai seguenti elementi:

- Una Sotto Stazione Elettrica Utente (SSEU);
- Un cavo A.T. interrato a 150 kV per la connessione alla RTN;
- Una rete MT a 30 kV che collega alla SSEU le varie cabine di trasformazione MT/BT presenti sull'impianto di produzione;
- Una rete BT che collega i singoli generatori alle relative cabine di trasformazione MT/BT.

Con riferimento alla valutazione dei campi elettromagnetici generati, sono state individuate le seguenti possibili sorgenti in grado di generare un campo elettromagnetico significativo determinando dunque l'opportunità di osservare la relativa distanza di prima approssimazione (DPA).

- **Sbarre A.T. 150 kV in aria**

Per il calcolo del campo elettrico è stata seguita la metodologia illustrata nella guida di cui alla Norma CEI 211-4, considerando una superficie utile posta prima ad un'altezza di 1 m dal piano di calpestio e successivamente a 2 m dal piano di calpestio (valutazione in corrispondenza di punti in cui è possibile la presenza di un essere umano). Dai risultati dei calcoli eseguiti risulta evidente che anche nel punto più sfavorito (cioè sotto le Sbarre A.T.) il valore del campo elettrico risulta inferiore al limite di 5 kV/m previsto dalla normativa vigente; pertanto, tali fonti di emissione non richiedono alcuna fascia di rispetto.

Per il calcolo del campo magnetico è stata seguita la metodologia illustrata nella guida di cui alla Norma CEI 211-4, considerando come superficie utile quella posta ad un'altezza di 1 m dal piano di calpestio, valutando la DPA, cioè la distanza dall'asse dell'elettrodotto, approssimata al metro per eccesso, alla quale il campo

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

magnetico risulta inferiore al valore di 3 μ T previsto da DPCM 8 Luglio 2003 come obiettivo di qualità. I valori ottenuti sono stati confrontati, per analogia, con quelli riportati nel caso A16 della "Linea Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08" emanata da ENEL Distribuzione S.p.A., riscontrando la congruità dei risultati ottenuti. Dai calcoli eseguiti è risultata una DPA pari a 14 m considerando la massima portata della conduttura.

Per la rappresentazione grafica delle relative fasce di rispetto si rimanda all'ALLEGATO 1 della Relazione citata.

Condutture interrato a 150 kV

È stato eseguito uno studio dettagliato, riportato nell'elaborato 50.3 "Relazione CEM collegamento in cavo AT 150kV", al quale si rimanda per i dettagli.

Gli elettrodotti in cavo AT sono caratterizzati dal possedere al loro interno uno schermo metallico che, tra le sue funzioni, permette di abbattere e rendere nullo il campo elettrico irradiato dal cavo stesso verso l'ambiente esterno. Pertanto, poiché il campo elettrico esterno al cavo è sempre nullo, il rispetto del valore limite di esposizione al campo elettrico è sempre garantito per elettrodotti in cavo, anche in presenza di eventuali strutture potenzialmente sensibili localizzate a ridosso dell'asse dell'elettrodotto.

Il valore del campo magnetico generato dall'elettrodotto in cavo e la rispettiva fascia di rispetto in presenza o meno di canaletta schermante è stato ottenuto utilizzando il programma "EMF Vers 4.08" sviluppato per T.E.R.N.A. da CESI in aderenza alla norma CEI 211-4 ed in conformità a quanto disposto dal DPCM 08/07/03. I risultati ottenuti dimostrano come per l'elettrodotto da posare in piano la fascia di rispetto sia ampia 6 m (3 metri per lato rispetto all'asse dell'elettrodotto); tale fascia si riduce a circa 3 m (1,5 metri per lato rispetto all'asse dell'elettrodotto) con l'ausilio delle canalette schermanti. L'impiego delle canalette schermanti con fattore di attenuazione opportuno consente quindi di abbattere il valore del campo di induzione magnetica e il volume della fascia di rispetto. Conseguentemente, tale installazione consente di ottenere che il valore del campo di induzione magnetica ad 1 metro da terra sia ovunque nullo. Analogo discorso vale per le buche giunti dove la fascia di rispetto con ampiezza 18,2m (9,1m per lato rispetto all'asse dell'elettrodotto) in condizioni normali, passa a 4m con l'ausilio della schermatura. Il posizionamento della fascia di rispetto è riportato nella documentazione prodotta dal Proponente:

- Planimetria Catastale con fascia DPA C.ne di Erchie (BR). doc n. EG.50.06;
- Planimetria CTR con fascia DPA doc n. EG.50.07.

Tale documentazione ha consentito l'individuazione dei manufatti e dei luoghi come possibili di essere adibiti a permanenze superiori alle 4 ore giornaliere.

Linee elettriche in cavo interrato a 30 KV

A valle del trasformatore AT/MT si diramano le tre linee MT che collegano alla SSEU gli altrettanti sottocampi presenti sull'impianto di produzione. Il calcolo dei campi elettrici è inutile, in quanto il cavo elettrico risulta già schermato, annullando di fatto il suo valore all'esterno del cavo stesso.

Per il calcolo del campo magnetico è stata seguita la metodologia illustrata nella guida di cui alla Norma CEI 211-4, considerando come superficie utile quella posta ad un'altezza di 1 m dal piano di calpestio, valutando la DPA, cioè la distanza dall'asse dell'elettrodotto, approssimata al metro per eccesso, alla quale il campo magnetico risulta inferiore al valore di 3 μ T previsto da DPCM 8 Luglio 2003 come obiettivo di qualità.

Dai calcoli eseguiti è risultata una DPA pari al massimo di 2 m considerando la corrente di impiego.

Il Proponente conclude che analizzando i risultati ottenuti, emerge che tanto l'elettrodotto MT quanto le linee in AT all'interno della Sottostazione Utente rispettano i limiti previsti dal DPCM 8 Luglio 2003 poiché:

- il valore del campo elettrico è sempre inferiore al limite fissato in 5kV/m;

La Commissione valutata la documentazione presentata, in particolare gli inquadramenti su mappa catastale e su ortofoto delle opere di connessione e all'esito delle verifiche di congruità eseguite nell'ambito del procedimento in esame su quanto affermato dal Proponente e tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene che il progetto possa essere compatibile dal punto di vista ambientale per la componente Campi Elettrici e Magnetici, fatta salva la specifica **Condizione Ambientale**.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

SISTEMA PAESAGGISTICO: PAESAGGIO, PATRIMONIO CULTURALE E BENI MATERIALI

BENI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI

Il Proponente ha affrontato la componente Paesaggio nel SIA e nelle relazioni specialistiche depositate anche a seguito di richiesta di integrazioni della Commissione.

La morfologia di questo settore pugliese è caratterizzata dalla presenza di dorsali, alture ed altipiani, che raramente si elevano a più di poche decine di metri sulle aree circostanti e che prendono il nome di "Serre". La fisiografia generale è controllata dalle caratteristiche tettoniche e strutturali dei terreni affioranti.

Il Paesaggio che contraddistingue le zone del leccese e del brindisino è caratterizzato da un bassopiano compreso tra i rialzi terrazzati delle Murge e le deboli alture del Salento; quest'immagine rispecchia la forte connotazione produttiva del territorio agricolo, nel quale le colture permanenti ne connotano l'immagine.

L'impianto in progetto si inserisce:

- all'interno dell'ambito paesaggistico del "Tavoliere Salentino" – figura territoriale de "La Terra dell'Arneo" per l'area occupata dall'impianto e buona parte del tracciato interrato del cavidotto MT di vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto stesso verso la SSE utente in agro del Comune di Erchie.
- all'interno dell'ambito paesaggistico de "La Campagna Brindisina" - figura territoriale "La Campagna Brindisina" per l'ultimo tratto del cavidotto di vettoriamento in MT di cui al punto precedente, e per le c.d. "Opere Connesse"

Fase di Costruzione

Durante la fase di cantiere i cambiamenti diretti al paesaggio ricevente derivano principalmente dalla perdita di suolo e vegetazione, alterazione della morfologia per poter consentire l'installazione delle strutture e delle attrezzature, la creazione della viabilità di cantiere. L'impatto visivo è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro e di eventuali cumuli di materiali.

Fase di Esercizio

Il principale impatto sul paesaggio durante la sua fase di esercizio è riconducibile alla presenza fisica del parco fotovoltaico e delle strutture connesse che sarà superato con le misure di mitigazione e compensazione di seguito illustrate.

Fase di dismissione

I potenziali impatti legati alle attività di dismissione sono gli stessi legati alle attività previste per la fase di costruzione.

Mitigazione

Il Proponente ha preso in esame i seguenti beni paesaggistici in prossimità dell'area di impianto: Masseria Lamia, Masseria Leandro, Area archeologica "Li Castelli", Strada a valenza paesaggistica SS Salentina e ne conclude che la vegetazione, dovuta principalmente alle opere di mitigazione dell'impianto, annulla l'impatto visivo dell'impianto da tutti i punti vista sensibili considerati.

L'intervento di mitigazione proposto consiste nella realizzazione di una barriera verde a cui affidare la funzione di schermare, limitandola, la visibilità delle opere di impianto. La "barriera verde" sarà posizionata lungo il margine settentrionale, meridionale ed occidentale marcato dalla recinzione di impianto, ottenuta per combinazione di una siepe perimetrale costituita da essenze arbustive tipiche della macchia mediterranea e di un filare di alberature di ulivo posizionato oltre la siepe di macchia.

La piantumazione delle fasce vegetali di mitigazione sarà eseguita disponendo le essenze secondo uno schema non formale, in modo che la proporzione tra le essenze di diversa taglia garantisca il conseguimento di un

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

risultato che sia più naturalistico possibile. Lo sviluppo lineare dell'intervento, pari a circa 2.600 m, prevederà interruzioni unicamente in prossimità del varco di accesso all'impianto e degli attraversamenti ferroviari. Pur trattandosi di un intervento finalizzato ad un corretto inserimento dell'impianto di produzione nel contesto paesaggistico locale, la "barriera verde" contribuirà ad arricchire il patrimonio floristico oggi presente in loco, e favorirà da un punto di vista faunistico la conservazione e la nidificazione della piccola avifauna.

Dalle fotosimulazioni il Proponente evince che, in fase di costruzione del progetto, la barriera a verde non sarà uniforme e continua nella sua realizzazione, ma avrà un andamento discontinuo con l'interposizione di alberi o essenze arboree differenti, tali da fornire una migliore integrazione con il paesaggio, il tutto in modo tale che la stessa barriera non costituisca un impedimento alle visibilità del contesto di riferimento. Il progetto del verde prevede infatti variazioni lungo l'intera barriera a verde in modo da rompere la monotonia della stessa per mezzo di inserimenti di gruppi di alberature di diversa altezza.

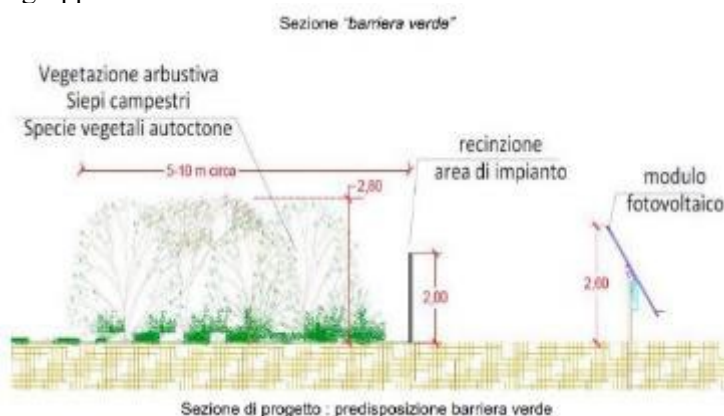


Figura 16: Sezione di progetto: barriera verde



Figura 17: Keyplan di riferimento



Figura 18: Fotoinserimento 4

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA



Figura 19: Fotoinserimento 6

Compensazione

Tra le opere di compensazione previste in progetto dalla Proponente rientra un intervento di risanamento conservativo dell'edificio collabente posto interamente alla recinzione di impianto, identificato nella Cartografia I.G.M. 1: 25.000 con il toponimo "Masseria Poggi", al quale compete un'area di pertinenza estesa circa 3.760 m², recintata su tre lati con muretto a secco. L'impianto è allo stato attuale composto da un corpo principale posizionato parallelamente alla strada provinciale e un secondo piccolo volume più basso (sicuramente di recente costruzione) attiguo al prospetto posteriore. In continuità con il lato corto posto ad ovest insiste una parte di fabbricato completamente crollata. Una serie di murature a secco in cattivo stato di conservazione caratterizza tutta l'area posteriore alla masseria andando a circoscrivere un'area con della vegetazione incolta. Il manufatto versa attualmente in un pessimo stato di conservazione, rappresentando un elemento di degrado sul piano visuale per il paesaggio.

Il Proponente, pertanto, intende avviare (con apposito Permesso a Costruire richiesto al Comune di Guagnano) un intervento di restauro totale del fabbricato, prevedendo un intervento di risanamento conservativo e strutturale dell'edificio e la realizzazione di una nuova costruzione avente funzione di deposito.

Nell'esecuzione dell'intervento sarà garantito il ricorso ad operazioni rispettose del manufatto ed a tecniche tradizionali dell'architettura locale, avendo interessato un Architetto specializzato in questi tipi di interventi.

- Sostanzialmente le operazioni previste nell'ambito dell'intervento di restauro della Masseria in oggetto sono:
- Consolidamento strutturale, come descritto nella relazione allegata, con l'integrazione di nuove catene in ferro e il ripristino di quelle esistenti; sostituzione dei conci in pietra fratturati e lesionati con operazioni di CUCI E SCUCI
- Sostituzione del solaio piano in latero cemento in pessimo stato di conservazione con un nuovo solaio piano in latero cemento al fine di garantire la pubblica e privata incolumità.
- Rifacimento di intonaco interno ed esterno come descritto nelle tavole di progetto, a base di calce dato a 3 strati (rinzaffo, arriccio e tonachino) secondo le tecniche tradizionali e successiva tinteggiatura. Nuova pavimentazione in pietra calcarea delle cave di soletto o corsi per tutti gli ambienti fatta eccezione per gli ambienti dei bagni in cui è prevista una pavimentazione in microcemento.
- Realizzazione di nuovi infissi a taglio termico in alluminio anodizzato verniciato con colorazione RAL 70 40.
- Rimozione dei pluviali esistenti e rifacimento di nuove tubazioni verticali per scarichi in PVC, con colonne di esalazioni sopra il tetto.
- Pulitura, stilatura dei giunti e dove necessaria sostituzione dei conci di pietra leccese delle cornici ornamentali delle finestre del prospetto sud.
- Consolidamento del manto di copertura con la rimozione e la sostituzione delle chianche degradate.

Inoltre, per rendere fruibile l'edificio per la destinazione d'uso di opificio è stato previsto:

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

- Realizzazione di alcune nuove aperture per l'adeguamento funzionale degli ambienti, ripristinando la rigidità della muratura esistente mediante la realizzazione di Cerchiature in Calcestruzzo Armato, come descritto nella relazione strutturale e nelle tavole di progetto;
- Realizzazione di nuove tramezzature eseguite in conci di tufo,
- Realizzazione di una scala esterna sul lato nord in ferro zincato e verniciato con colorazione ral 70 40,
- Realizzazione e montaggio di nuove porte interne.
- Realizzazione di nuovo impianto idrico fognante ed elettrico secondo la normativa vigente

A seguito di richiesta di integrazioni il Proponente specifica che il progetto prevede la costruzione di un nuovo edificio destinato a magazzino che si sviluppa a piano terra con una superficie utile di 154 mq con un'altezza utile di 3.50 m. La struttura verticale perimetrale sarà costituita da muratura in poroton portante dello spessore di 25 cm a cui si aggiungerà una camera d'aria di 5 cm delimitata da un rivestimento in fette di tufo interno dello spessore di 10 cm il tutto a raggiungere lo spessore complessivo di 40 cm. Le strutture verticali interne di tramezzatura saranno realizzate in muratura di fette di tufo dello spessore di 10 cm. La struttura orizzontale sarà piana, realizzata in solaio latero cementizio e coibentata con lastre di polistirene espanso; sarà realizzato un massetto per le pendenze con relativa impermeabilizzazione; la finitura della superficie sarà realizzata con rivestimento in guaina ardesiata, colore grigio chiaro. Per quanto riguarda le rifiniture, le pareti interne ed esterne saranno intonacate secondo le tecniche tradizionali, a base calce a tre strati, di cui rinzaffo, arricciamiento e tonachino bianco liscio. Gli infissi esterni saranno in alluminio, dello stesso tipo di quelli della masseria. La pavimentazione interna sarà del tipo monolitico col sistema fresco su fresco, costituita da massetto di calcestruzzo armato con rete elettrosaldato a maglia quadrata e manto di usura a base di quarzo compresa la lisciatura finale con mezzi meccanici. La pitturazione esterna ed interna delle pareti sarà eseguita con pittura a base di grassello di calce nella tonalità del bianco naturale. L'impianto elettrico, idrico e fognante sarà realizzato secondo la normativa vigente. Elementi di mitigazione sono la ricostruzione dei muri a secco di recinzione, secondo le misure previste dalle linee guida 4.4.4 del P.P.T.R per la tutela e il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia. La posa in opera di pavimentazione drenante in terra battuta e vialetti in ghiaia nell'area del piazzale; si ricorda qui inoltre, aspetto questo ritenuto di maggiore importanza ai fini della mitigazione dell'impatto visivo dell'intero intervento, è prevista sul ciglio della strada una fascia di circa 4 metri di macchia mediterranea per tutta l'area di intervento parallela alla strada provinciale 7 ter.



Figura 20: Fotoinserimento

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA



Figura 21: Fotoinserimento

BENI CULTURALI E MATERIALI

Per quanto attiene al Patrimonio culturale, si rinvia al parere del MIC per le valutazioni di competenza.

Pertanto, la Commissione, per quanto di competenza, valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, rispetto alla componente Sistema paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio culturale e Beni materiali rimanda alle **Condizioni Ambientali**.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il Proponente ha affrontato il problema della gestione delle terre e rocce da scavo nelle relazioni specialistiche depositate anche a seguito di richiesta di integrazioni della Commissione.

Nell'ambito dei lavori di costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, il cui sviluppo si estende anche nei comuni di San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR), si stima l'esecuzione di scavi per un volume totale pari a circa 23.690 m³.

Escludendo i materiali di risulta costituenti le infrastrutture stradali interessate dalla posa del cavidotto, le volumetrie previste di terre e rocce da scavo si stimano in circa 20.080 m³.

Dalla descrizione delle fasi operative di realizzazione delle opere in progetto emerge una previsione di utilizzo in sito di terre e rocce da scavo per un ammontare complessivo pari a circa 9.188 m³, nell'ambito dei rinterri delle stesse sezioni di scavo da cui avrà origine la produzione del materiale di scavo.

Le eccedenze previste di terre e rocce da scavo, per le quali non è possibile allo stato attuale prevedere un utilizzo per i lavori in progetto, si stimano in circa 10.893 m³. Suddette volumetrie saranno avviate a centri autorizzati al recupero di terre e rocce da scavo, la cui individuazione sul territorio è rimandata alla fase di progettazione esecutiva.

I volumi riportati sono stimati in funzione del livello conoscitivo disponibile allo stato attuale della progettazione, suscettibili di variazione durante la fase di progettazione esecutiva delle opere.

Pertanto, come previsto dall'Art.24 comma 4 del D.P.R. n.120/2017, in fase di progettazione esecutiva e, comunque, prima dell'inizio dei lavori il Proponente o l'esecutore:

a) effettuerà un campionamento dei terreni interessati nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità a quanto pianificato in fase di autorizzazione;

b) accertata l'idoneità delle terre e rocce da scavo all'utilizzo, provvederà a redigere apposito progetto in cui sono definite:

- le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

- la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
- la collocazione e la durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
- la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

Gli esiti delle attività eseguite saranno trasmessi all'autorità competente e all'Agenzia di Protezione Ambientale territorialmente competente prima dell'avvio dei lavori.

Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo, le terre e rocce da scavo saranno gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del Decreto Legislativo 2 aprile 2006, n. 152.

La Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il Piano compatibile dal punto di vista ambientale.

PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il Proponente ritiene di monitorare solo le componenti "suolo e sottosuolo", "paesaggio" e "biodiversità", in fase di esercizio, in quanto valutate con una magnitudo d'impatto "medio".

I rilievi di monitoraggio saranno effettuati nella fase ante operam e post operam, nonché nella fase di esercizio con cadenza trimestrale, così da individuare eventuali presenze ed eventuali impatti tra impianto, specie floristiche e specie faunistiche. Sarà necessario effettuare una convenzione con professionisti operanti nel settore.

Il Proponente non presenta un piano di monitoraggio adeguato alla componente biodiversità che includa i tempi e le modalità nonché la metodologia prevista. Si limita ad affermare: *I rilievi di monitoraggio saranno effettuati nella fase ante operam e post operam, nonché nella fase di esercizio con cadenza trimestrale, così da individuare eventuali presenze ed eventuali impatti tra impianto, specie floristiche e specie faunistiche. Sarà necessario effettuare una convenzione con professionisti operanti nel settore.*

Inoltre, non prevede un piano di monitoraggio per la componente Atmosfera.

Per quanto riguarda la componente Campi Elettromagnetici, il piano prevede, esclusivamente durante la fase di esercizio dell'impianto, di:

- verificare che livelli di campo elettromagnetico risultino coerenti con le previsioni stimate nell'elaborato "Relazione di verifica dei campi elettromagnetici", in corrispondenza di picchi di produzione, con irraggiamento non inferiore a 1000 W/m² ed impianto disponibile al 100%;
- predisporre misure per la minimizzazione delle esposizioni nel caso in cui le verifiche di cui al punto precedente dovessero dare evidenza di valori non in linea con le previsioni e oltre i limiti previsti dalla legge.

Si prevede di effettuare al massimo due campagne di misure durante il primo anno di funzionamento dell'impianto, una durante l'inverno con temperature basse e irraggiamento superiore ai 600 W/m², ed una durante l'estate con irraggiamento non inferiore ai 1000 W/m²; in entrambi i casi l'impianto dovrà essere disponibile e in produzione al 100%. Questo perché durante il primo anno, per caratteristiche intrinseche alla tecnologia fotovoltaica, l'impianto sarà in grado di avvicinarsi il più possibile alla sua potenza di picco e dunque le correnti transitorie dei cavidotti saranno sicuramente superiori a quelle che, a parità di condizioni ambientali, potranno transitare nei successivi anni di esercizio per via del degrado progressivo dell'efficienza dei moduli, nell'ordine dello 0,4%/anno. Si ritiene dunque che, fatta la misura al primo anno e verificato che i livelli di emissioni elettromagnetiche siano entro i limiti previsti, le verifiche degli anni successivi avrebbero implicitamente esito positivo.

Il Proponente nell'elaborato Piano di Monitoraggio Ambientale" (ED 35.00") non prevede un PMA per le Acque sotterranee.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

Nell'ambito delle acque superficiali il Proponente prevede un monitoraggio di tipo gestionale associato al sistema di trattamento delle acque di dilavamento della superficie impermeabilizzata, successivamente disperse tramite una trincea. In particolare, il PMA prevede la tenuta di un registro di manutenzione periodico, dove si riporterà il risultato dell'ispezione visiva dello stato di funzionamento dell'impianto.

Il Proponente non prevede il monitoraggio della componente Rumore.

Nelle tabelle che seguono sono sintetizzate le azioni che il Proponente prevede di effettuare.

Componente	Descrizione	Fase	Periodicità	Durata
Suolo e Sottosuolo	Campagne di campionamento per analisi dei componenti chimico/fisici	Ante operam	Punto zero	
		Corso d'opera - Cantiere	Ogni 5 mesi	Tutta la durata del cantiere
		Corso d'opera - Esercizio	Ogni 5 anni	Tutta la durata dell'impianto
		Corso d'opera - Dismissione	A completamento dismissione	Tutta la durata del cantiere
Campi elettromagnetici	Misura del campo generato	Esercizio	Una tantum al primo anno	
Flora	Monitoraggio della flora	Ante operam	Punto zero	
		Cantiere	Annuale	Tutta la durata del cantiere
		Esercizio	Quinquennale	Tutta la durata dell'impianto
Fauna	Monitoraggio della fauna	Ante operam	Punto zero	
		Corso d'opera - Cantiere	Annuale, per un periodo congruo nei periodi idonei	Tutta la durata del cantiere
		Corso d'opera - Esercizio	Quinquennale, per un periodo congruo nei periodi idonei	Tutta la durata dell'impianto
		Corso d'opera - Dismissione	Annuale, per un periodo congruo nei periodi idonei	Tutta la durata del cantiere
Rifiuti	Tracciamento e monitoraggio dei rifiuti prodotti e smaltiti	Corso d'opera - Cantiere	Come da Piano di Gestione dei Rifiuti	Tutta la durata del cantiere
		Corso d'opera - Esercizio	< 12 mesi	Tutta la durata dell'impianto
		Corso d'opera - Dismissione	Come da Piano di Gestione dei Rifiuti	Tutta la durata del cantiere
Paesaggio	Analisi di visibilità	Autorizzativa	Una tantum	
Patrimonio culturale	Indagini archeologiche sull'area di impianto	Autorizzativa	Una tantum	

Tabella 9: Riepilogo monitoraggio mediante misure

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

Componente	Descrizione	Fase	Periodicità	Durata
Suolo e Sottosuolo	Misure di prevenzione: sfalcio erba esclusivamente di tipo meccanico	Corso d'opera - Esercizio	Quadrimestrale	Tutta la durata del dell'impianto
Suolo e sottosuolo	Misure di prevenzione: lavaggio moduli solo con acqua osmotizzata	Corso d'opera - Esercizio	Annuale	Tutta la durata dell'impianto
Flora	Manutenzione delle aree piantumate	Corso d'opera - Esercizio	Semestrale	Tutta la durata dell'impianto
Rifiuti	Compilazione registro carico/scarico rifiuti	Corso d'opera - Cantiere	Giornaliera	Tutta la durata del cantiere
Rifiuti	Compilazione registro carico/scarico rifiuti	Corso d'opera - Esercizio	Giornaliera	Tutta la durata dell'impianto
Rifiuti	Compilazione registro carico/scarico rifiuti	Corso d'opera - Dismissione	Giornaliera	Tutta la durata del cantiere
Paesaggio e stato dei luoghi	Ridurre le emissioni di polveri e di rumori	Corso d'opera - Cantiere	Giornaliera	Tutta la durata del cantiere
Paesaggio e stato dei luoghi	Verifica buono stato opera di mitigazione visiva a verde	Corso d'opera - Esercizio	Semestrale	Tutta la durata dell'impianto
Patrimonio culturale	Manutenzione edificio collabente recuperato secondo necessità	Corso d'opera - Esercizio	Triennale	Tutta la durata dell'impianto
Acque superficiali	Controllo e manutenzione impianto trattamento acque dilavamento SSE	Corso d'opera - Esercizio	Semestrale	Tutta la durata dell'impianto
Acque superficiali	Lavaggio filtri impianto di trattamento acque dilavamento SSE	Corso d'opera - Esercizio	Semestrale	Tutta la durata dell'impianto
Acque superficiali	Ispezione generale e verifica efficienza impianto di trattamento acque dilavamento SSE	Corso d'opera - Esercizio	Quinquennale	Tutta la durata dell'impianto

Tabella 10: Riepilogo monitoraggio di tipo gestionale

La Commissione, sulla base dell'analisi istruttoria effettuata, ritiene che il Progetto di Monitoraggio Ambientale non consideri tutte le componenti ambientali che è necessario, e ritiene che il Progetto di Monitoraggio Ambientale vada integrato ai fini della verifica dell'evoluzione dello scenario in riferimento all'attuazione del progetto in termini di variazione dei parametri ambientali di ciascuna componente. In particolare, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, prescrive il rispetto delle specifiche Condizioni che contengono le indicazioni necessarie per il monitoraggio delle diverse componenti ambientali, in particolare per quelle necessarie non previste nel piano presentato.

VALUTATO infine che:

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

- Le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello SIA come previsti dall'art. 22 e all'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, ne mostrano una sostanziale adeguatezza sia quanto al profilo descrittivo, sia quanto al profilo dell'analisi degli impatti.
- Vengono valutati gli impatti cumulativi sull'ambiente derivanti dal cumulo con altri progetti esistenti e o approvati di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presenti nell'area (impianti in esercizio, impianti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione unica, impianti per i quali è in corso il procedimento di autorizzazione unica, impianti per i quali è stato rilasciato provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale, impianti per i quali il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale è in corso).
- eventuali impatti temporanei in fase di cantiere saranno mitigati dalle misure che il Proponente si è impegnato ad attuare ovvero dalle prescrizioni contenute nelle condizioni ambientali indicate a margine del presente parere, da riportare negli elaborati di progetto e nei capitolati d'onere e da attuare in fase di esecuzione nonché soggette a verifica di ottemperanza;
- Le potenziali criticità residue andranno affrontate nell'ambito delle verifiche dell'ottemperanza alle Condizioni ambientali riportate nel seguito del presente documento.
- Per la realizzazione dell'opera in progetto il tempo stimato è di circa 15 mesi, al quale si devono aggiungere i tempi per la progettazione esecutiva, nonché i procedimenti autorizzatori necessari e le attività fino alla consegna dei lavori. Il Proponente non ha formulato alcuna proposta sulla efficacia temporale della VIA; considerati i tempi previsti per la realizzazione e gli ulteriori tempi necessari per arrivare all'avvio dei lavori, si valuta che il provvedimento di VIA possa avere efficacia temporale pari a 5 anni.

Precisato che la Commissione procede all'esame della presente procedura e rende il presente parere allo stato degli atti, quale risulta al momento della dichiarazione della procedibilità dell'istanza stessa e della conclusione dell'istruttoria.

la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE circa la conformità del Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR n. 120 del 2017.

PARERE FAVOREVOLE circa la compatibilità ambientale del **“Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR)”** subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito impartite.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

CONDIZIONE Ambientale n. 1	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della condizione	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitoli di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle condizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera.</p> <p>Il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere che hanno attinenza con gli aspetti progettuali e con le attività di lavorazione.</p> <p>Nel caso in cui vengano realizzati contemporaneamente altri progetti in diretta prossimità, dovranno essere implementate opportune regole comportamentali e di sicurezza atte a favorire l'ottimizzazione del traffico veicolare e la salvaguardia delle Componenti Atmosfera e Popolazione e Salute Umana.</p> <p>Si richiede al Proponente, prima dell'approvazione del progetto esecutivo, di effettuare modifiche progettuali derivanti dalla necessità di risolvere eventuali interferenze dirette o indirette con ogni altro progetto ancorchè ad oggi non conosciuto che risultasse già in quel momento autorizzato.</p> <p>Nel progetto esecutivo andranno valutati ed eventualmente mitigati i rischi di incidenti dovuti a sollevamento o ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo.</p> <p>La recinzione perimetrale di impianto dovrà essere realizzata montando pannelli modulari a maglia rettangolare, in filo zincato a caldo non plasticato in superficie. I pannelli dovranno essere fissati con clips in acciaio inox a paletti di acciaio non plasticati superficialmente.</p> <p>In considerazione dell'intervento di risanamento conservativo della "Masseria Poggi", e della realizzazione di un nuovo edificio destinato a magazzino si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> – di utilizzare materiali che dovranno ispirarsi alla tradizione locale della costruzione di edifici e dei muri a secco, arte del patrimonio immateriale dell'UNESCO. – di inserire nella progettazione esecutiva infissi esterni in legno o rivestiti in legno per entrambi i fabbricati; – di realizzare la scala esterna sul lato nord di accesso al primo piano della Masseria Poggi, con materiali e tecniche che si ispirino alla tradizione locale della costruzione di edifici, diversamente da quanto proposto dal Proponente in carpenteria metallica a vista.

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

	<ul style="list-style-type: none"> - Presentare il titolo edilizio abilitativo approvata dal Comune con i relativi elaborati dai quali emerga anche l'altezza del fabbricato destinato a magazzino.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progetto esecutivo
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	Regione Puglia, Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR), MASE (Paesaggio)

Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (tutte le componenti)
Oggetto della condizione	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere integrato e sviluppato anche secondo le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.), relativo alle fasi Ante Operam, Corso d'Opera (fase di cantiere) e Post Operam (fasi di esercizio e di dismissione). Nel PMA, per ciascuna componente dovranno essere descritte le metodiche di cui si prevede l'applicazione, i punti o le aree di monitoraggio, le tempistiche e le frequenze di monitoraggio.</p> <p>Il PMA dovrà essere sottoposto all'approvazione di Arpa Puglia, con la quale si concorderà anche la modalità e la frequenza di restituzione dei dati e di comunicazione, nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del Progetto in modo da consentire l'adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione.</p> <p>Il Proponente dovrà inviare al MASE il PMA condiviso con ARPA Puglia e con Regione Puglia.</p> <p>Nei confronti delle componenti di seguito riportate in particolare si dovrà tenere conto anche delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - suolo: ai fini del controllo di eventuali cessioni dovute alle parti metalliche dei moduli fotovoltaici, eseguire la determinazione dei principali metalli pesanti. I campionamenti dovranno essere eseguiti in fase ante operam e almeno una volta l'anno nel corso della fase di esercizio. - acque sotterranee: individuare due punti di campionamento in ciascuna delle aree dell'impianto posizionati a monte e a valle rispetto al flusso della sottostante falda acquifera. In tali punti dovrà essere eseguito il monitoraggio quali-quantitativo della falda comprensivo della determinazione della concentrazione di metalli (allo scopo di verificare eventuali fenomeni di rilascio da parte delle strutture dei pannelli. Le campagne di monitoraggio andranno condotte in ante operam (almeno 2 volte a distanza di tre mesi), in corso d'opera a

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

	<p>cadenza mensile durante la fase di cantiere, e in PO, durante l'esercizio, con 4 campionamenti annuali a cadenza trimestrale da ripetere nei primi tre anni di esercizio e successivamente ogni cinque anni. Infine, alla dismissione deve essere previsto lo stesso monitoraggio del CO.</p> <p>Il campionamento e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.</p> <ul style="list-style-type: none"> - acque irrigue: fornire in sede di monitoraggio l'indicazione delle fonti e la qualità di approvvigionamento utilizzate e il valore dei volumi irrigui utilizzati ai fini delle colture impiegate. - acque di lavaggio e pulizia dei pannelli fotovoltaici: indicare se tali acque saranno raccolte e riutilizzate o scaricate. Fornire il valore dei volumi utilizzati. - Fauna: il piano di monitoraggio dovrà prevedere la metodologia utilizzata con i tempi per le singole specie faunistiche. - Atmosfera: dovrà essere previsto il monitoraggio del PM10, PM2,5 e PTS nelle fasi di cantiere. - Rumore: Per la fase di cantiere, il Proponente dovrà predisporre delle campagne di monitoraggio secondo l'effettiva programmazione temporale dei lavori, in corrispondenza delle lavorazioni potenzialmente più impattanti sotto il profilo acustico, come le fasi di sbancamento e di trasporto delle terre di scavo e nell'uso dei macchinari più rumorosi (esempio cfr. battipalo); per la fase di esercizio dovrà effettuare una campagna di monitoraggio giornaliera durante il primo anno e con frequenza semestrale. <p>Restituzione dei dati</p> <p>I risultati dei monitoraggi ambientali ante operam, in corso d'opera e post-operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MASE e all'ARPA Puglia con periodicità semestrale.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori.
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	Fase di Cantiere
Fase	Fase di Realizzazione
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione e compensazione (Biodiversità e Paesaggio)
Oggetto della condizione	<p><u>flora</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Per assicurare la sopravvivenza delle specie piantate fornire adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle stesse. • La siepe perimetrale compresi i filari di ulivi piantumati ai fini della mitigazione dell'impianto dovranno essere mantenuti e non dismessi alla fine dell'impianto <p><u>fauna</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere che tutte le attività legate alla fase di cantiere siano svolte in periodi non coincidenti con i periodi riproduttivi delle specie faunistiche presenti nelle zone limitrofe all'area in esame, con particolare riferimento all'avifauna. <p><u>Impatto Visivo</u> Le Stazioni elettriche SSE del Proponente dovranno avere:</p> <ul style="list-style-type: none"> – manufatti murari realizzati con materiali e tecniche locali, e dovrà adottare colorazioni che mitighino l'impatto sul paesaggio prevedendo una valutazione colorimetrica per meglio integrare la struttura nel paesaggio degli apparati di trasformazione e distribuzione di energia elettrica e delle strutture e dei piazzali. – La recinzione perimetrale sarà realizzata scegliendo un colore che mitighi l'impatto sul paesaggio- – I piazzali interni in CIs dovranno essere di colore sabbia. <p><u>Compensazione</u> A titolo di compensazione ambientale, il Proponente dovrà realizzare un intervento di ripristino di un'area degradata, individuata in accordo con gli Enti Locali nell'area vasta intorno al sito di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, di superficie circa pari al 30% dell'area dell'impianto occupata dai pannelli. Tale intervento, finalizzato alla costituzione di una vegetazione naturale tipica del territorio, dovrà essere progettato nell'ambito della Progettazione esecutiva dell'opera e realizzato entro l'avvio dell'esercizio dell'impianto. Il progetto deve comprendere anche le attività previste per la manutenzione (eventuale irrigazione di soccorso e sostituzione delle fallanze) fino a definitiva affermazione della formazione vegetale obiettivo. Gli interventi di ripristino dovranno rispettare i criteri e i metodi della Restoration Ecology (quali gli standard internazionali definiti dalla Society for Ecological Restoration, www.ser.org).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia, MASE e MIC (Paesaggio)

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

CONDIZIONE Ambientale n. 4	
Macrofase	Tutte le fasi
Fase	Tutte le fasi
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale calamità naturali e incidenti gravi
Oggetto della condizione	<p>Si dovrà prevedere il controllo periodico delle fonti di rischio dovuti a gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione (inclusi quelli per la salute umana e quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche), con l'indicazione, in caso di mutamento dei contesti, di eventuali misure volte a prevenirne, gestirne o mitigarne gli impatti ambientali.</p> <p>Per la restituzione dei dati vedere Condizione n. 2</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori e in corso d'opera.
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

CONDIZIONE Ambientale n. 5	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componente ambientale Rumore e Vibrazioni
Oggetto della condizione	<p><u>Rumore</u>: Il Proponente, a tutela della salute umana dovrà integrare il Piano di Monitoraggio Acustico per la fase di cantiere al fine di verificare l'impatto acustico determinato dall'opera presso i ricettori vicini all'impianto ed eventualmente porre in atto le misure di mitigazione adeguate al contenimento del rumore entro i limiti di legge. Il PMA riguarderà, la fase di cantiere con attenzione ai cantieri mobili per la posa dei cavidotti. Dovrà inoltre essere convenuto e confermato dall'ARPA locale, che dovrà verificare anche i risultati delle misurazioni ottenute. Gli eventuali interventi di mitigazione, da attuare, qualora il monitoraggio dovesse evidenziare non conformità ovvero superamento dei limiti, dovranno essere concordati con ARPA. Per le fasi di cantiere e dismissione, ove si prospettino livelli superiori ai limiti normativi, il Proponente, prima di richiedere l'autorizzazione in deroga ai valori limite (art. 6 comma 1 lettera h della Legge 447/95) al Comune di competenza, dovrà attuare tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili, incluso l'uso di barriere antirumore, al fine di ridurre al minimo l'impatto delle macchine e degli impianti utilizzati sugli ambienti di vita circostanti. Particolare attenzione deve essere prestata alle eventuali operazioni connesse alla predisposizione dei cavidotti all'interno di eventuali centri abitati.</p> <p><u>Vibrazioni</u>: Fornire gli elementi che consentano la valutazione della rilevanza di impatto della componente Vibrazioni sull'ambiente e sulla salute umana.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

CONDIZIONE Ambientale n. 6	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Campi elettrici e magnetici
Oggetto della condizione	<p>Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui alla legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico 26 febbraio 2001, n.36, il Proponente verifica che la posizione delle Stazioni elettriche ed il tracciato di tutte le linee elettriche (aeree o in cavidotto) coinvolte nel progetto esecutivo, non abbiano subito variazioni rispetto a quanto sia stato esaminato in sede di VIA.</p> <p>In caso di riscontro di variazioni, il Proponente, in fase ante operam, ripete la verifica di cui al paragrafo precedente, con il calcolo aggiornato delle fasce di rispetto di tutti i nuovi elettrodotti in media e alta tensione inclusi nel progetto esecutivo (intesi come linee elettriche, sottostazioni e cabine di trasformazione), secondo la metodologia e gli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008. Il calcolo deve tenere in conto anche del contributo di eventuali elettrodotti già esistenti o pertinenti ad altre opere da realizzare e già autorizzate. Il Proponente disporrà la verifica della presenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore all'interno delle fasce di rispetto calcolate.</p> <p>Il controllo e gli esiti dei calcoli saranno convenuti con l'ARPA territorialmente competente, che stabilirà tempi e modi delle verifiche di cui alla presente condizione.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progetto esecutivo
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

ID_VIP 7416 Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, denominato "Li Poggi", della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all'ampliamento della SE Terna "Erchie" e al recupero di un edificio collabente presente nell'area dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR) - Istruttoria VIA

Condizione Ambientale n. 7	
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della condizione	<p>Con riferimento alla dismissione dell'impianto, il Proponente dovrà individuare le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di riciclo/recupero di tutti i materiali risultanti.</p> <p>Pertanto, il Proponente dovrà comunicare al MASE l'elenco delle imprese di conferimento di tutti i materiali, nonché gli esatti destini in termini di riciclo/recupero.</p> <p>Il piano di dismissione degli impianti e delle infrastrutture a supporto dovrà essere aggiornato 2 anni prima della dismissione. Esso dovrà prevedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere; gli interventi di restauro ambientale per tutte le aree/habitat modificati dall'impianto anche nella fase di dismissione; l'individuazione, attraverso un'analisi comparativa delle diverse opzioni disponibili delle tecnologie di recupero e riciclo da utilizzare per ciascuna categoria di materiale allo scopo di ridurre al minimo lo smaltimento in discarica; il cronoprogramma e l'allocazione delle risorse. <p>Il ripristino delle condizioni ambientali dovrà essere effettuato come Restauro ecologico e quindi rispettare i criteri e i metodi della Restoration Ecology (come, ad esempio, gli standard internazionali definiti dalla Society for Ecological Restoration, www.ser.org).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Successivamente al termine dell'esercizio dell'impianto.
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	Regione Puglia

Il Presidente della Commissione PNRR-PNIEC
Cons. Massimiliano Atelli